

Domani tutti al Brancaccio

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

alla manifestazione per il Vietnam

Gli imperialisti USA insistono nella loro folle provocazione

Nuova aggressione aerea

Dopo i nuovi sgravi (130 miliardi) a favore del padronato decisi dal governo

La destra plaude alla «superlegge»

Le pensioni all'ordine del giorno della riunione del Consiglio dei ministri di oggi. Quanti soldi restano per l'aumento?

Quanti soldi sono rimasti disponibili, nei fondi dell'INPS, per aumentare le pensioni? L'interrogativo domina la riunione del Consiglio dei ministri che è convocata per oggi alle 17.30 a Palazzo Chigi.

I commenti alle misure anti-congiuntura

Malagodi: accolti molti nostri suggerimenti

Anche il PSI, La Malfa e le sinistre d.c. contraddittoriamente soddisfatti

Tutti i commenti politici sono dedicati, nei discorsi domenicali, alle neonate misure anticongiunturali. Una certa sottopressa deriva dal fatto che ai commenti soddisfatti della destra, fa eco altrettanto soddisfatta l'azione degli oratori socialisti e della sinistra d.c. Malagodi, parlando a Firenze (nel contesto di un violento e ingiurioso «atto di accusa» contro La Pira e «i conciliaboli clericali-comunisti») ha detto: «Quando avremo il testo completo dei provvedimenti congiunturali, li esamineremo con spirito costruttivo. Crediamo comunque di scorgere in questa ora in molti loro un primo effetto positivo delle nostre critiche». Che si poteva pretendere di più dal segretario del PLI? Rumor, parlando a Cagliari, si è detto soddisfattissimo. «La Dc», ha detto, «ha fatto un passo verso la soluzione di un problema che è di tutti. E' evidente la differenza tra la linea di destra sostenuta da Malagodi e quella del governo» (ma come la mettiamo allora con le dichiarazioni che fa Malagodi stesso?). Per Brodolini i provvedimenti «obbediscono alla esigenza primaria di fronteggiare il fenomeno della disoccupazione»: ci sarebbe da chiedere chi, perché e con quale accidia e intenzionale politica ha voluto creare quella disoccupazione che non è certo caduta dal cielo Brodolini ha anche detto che la «terapia anticongiunturale» corrisponde in pieno al «piano» di sviluppo economico: cosa questa, verissima, in quanto l'una e l'altro corrispondono fondamentalmente agli obiettivi dei grandi monopoli cui si restituisce oggi piena disponibilità degli strumenti adeguati per operare le scelte economiche decisive che impingeranno per anni tutto il paese. Il ministro Mancini, conversando con i giornalisti, ha detto che il

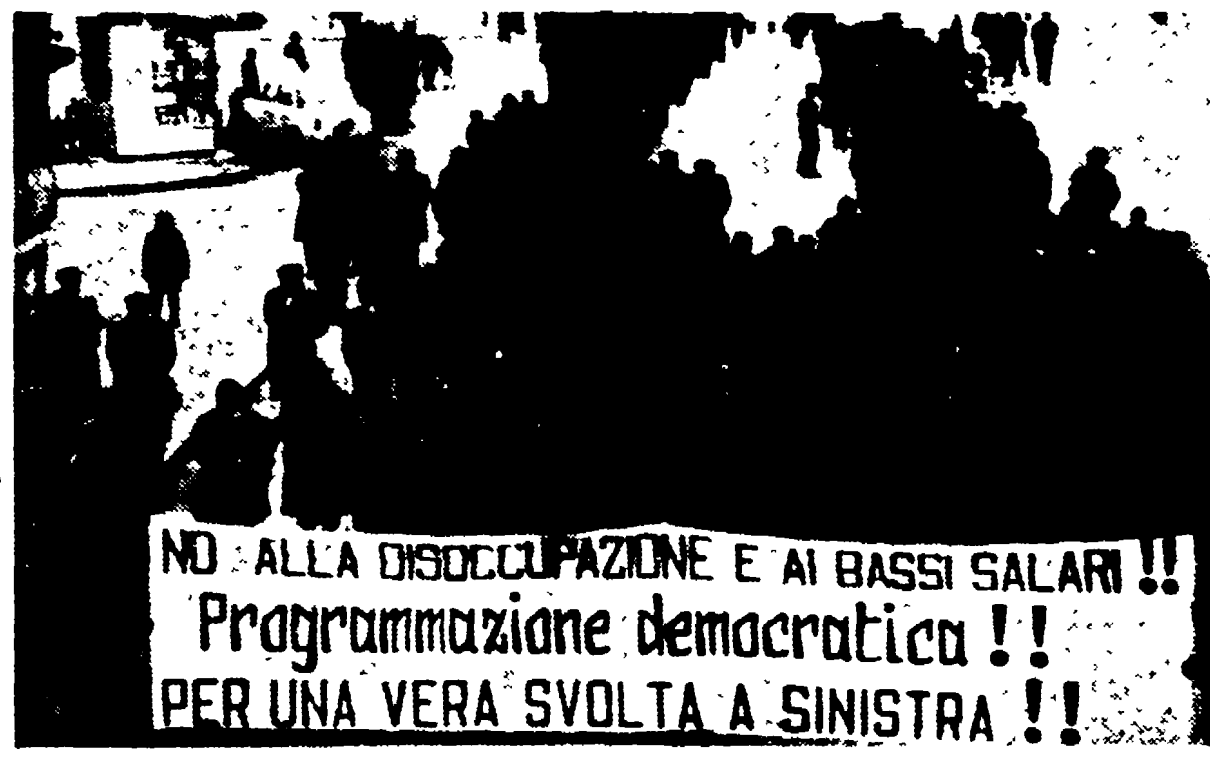
La collera e la protesta popolare per la criminale aggressione statunitense al Vietnam del Nord — segnata ancora ieri da un bombardamento — si allarga ogni giorno. Sabato a Milano, ieri a Siena e in altre città, oggi a Bologna e domani a Roma, dovunque, la protesta contro questa «guerra non dichiarata» si fa più forte, vivace. In decine di consigli comunali i rappresentanti del popolo hanno chiesto la cancellazione degli attacchi americani e un' immediata iniziativa di pace del nostro governo. A Siena migliaia di cittadini e lavoratori, donne, giovani, operai, contadini e intellettuali hanno sfilato in lungo corteo per le strade cittadine riunendosi, poi, nel cinema «Metropolitan» dove hanno preso la parola la compagna Dina Forti, della sezione Esteri del Comitato Centrale e Giorgio Migliardi del PSUIP. Oggi, Bologna democratica e antifascista unirà la sua voce alla generale protesta contro gli USA e manifesterà la viva solidarietà con l'eroico popolo vietnamita. Alle ore 18 cittadini e lavoratori si riuniranno in piazza VIII agosto per percorrere le vie del centro in una grande marcia di pace. L'iniziativa, promossa dalle organizzazioni giovanili del PCI, PSI e PSIUP, ha raccolto le adesioni di numerosi organismi democratici, di esponenti politici, di uomini di cultura e della giunta comunale e di quella provinciale. La manifestazione si concluderà in piazza Malpighi dove il sindaco Dozza, il compagno Claudio Signorile, segretario nazionale della Federazione giovanile del PSI, il prof. Giovanni Favilli, presidente della consulta regionale per la pace, e la studentessa Laura Gonzalez parleranno ai manifestanti. A Roma la manifestazione — alla quale continuano a giungere numerose e qualificate adesioni — avrà luogo domani, alle 17.30, alla sala Brancaccio. Interverranno Massimo Aloisi, Italo Calvino, Eugenio Garin, Renato Gutuoso, Carlo Levi, Cesare Luporini, Giacomo Manzù, Alberto Moravia ed Elio Vittorini, promotori dell'appello della cultura italiana per l'indipendenza e la libertà del Vietnam. Alla manifestazione del Brancaccio hanno aderito le Federazioni giovanili del PSI e del PSIUP, e la Federazione giovanile comunista. All'appello — come abbiamo già comunicato nei giorni scorsi — hanno dato la loro adesione numerosissimi intellettuali di tutt'Italia e uomini politici, fra i quali l'on. Santì, e la sen. Tullia Carrattoni responsabile della commissione femminile del PSI.

VASTO MOVIMENTO POPOLARE CONTRO L'AGGRESSIONE U.S.A. Oggi corteo a Bologna Domani protesta a Roma Forte manifestazione ieri a Siena

Contro l'aggravarsi della disoccupazione e i bassi salari

Foggia: grande giornata di protesta e di lotta

Il comizio di Macaluso sull'impegno del PCI per una nuova politica



ND ALLA DISOCCUPAZIONE E AI BASSI SALARI!! Programmazione democratica!! PER UNA VERA SVOLTA A SINISTRA!!

Colpite alcune località delle isole della Tigra a nord del 17° parallelo. Un aereo aggressore abbattuto dalla contraerea vietnamita - Piloti americani a bordo dei bombardieri - «Aperta dichiarazione di guerra a tutto il popolo vietnamita» scrive il giornale "Nhan Dan" di Hanoi

SAIGON, 14. L'aggressione americana al Vietnam del nord continua a svilupparsi: caccia americani e caccia bombardieri di fabbricazione americana del Vietnam del sud partiti dalla base di Danang hanno bombardato alcune località delle isole della Tigra nella zona di Hon Gio proprio a nord del diciassettesimo parallelo e a circa trenta chilometri dalla costa. Il generale Nguyen Cao Ky, comandante in capo dell'aviazione del Vietnam del sud ha preso parte personalmente alla prima ondata dell'incursione. L'operazione ha impegnato 26 aerei sudvietnamiti e i cui azionisti di attacco e bombardamento sono state precedute, preparate e sorrette dall'azione dei caccia a reazione americani. Ancora una volta, quindi, nella aggressione militare alla Repubblica democratica del Vietnam del nord gli americani sono stati in prima fila (alcuni piloti statunitensi — è stato rivelato — erano a bordo degli aerei facenti parte dell'aviazione sudvietnamita). Il generale Nguyen Cao Ky, comunicando il risultato delle azioni di oggi, ha affermato che «il cento per cento degli obiettivi — una base radar della marina della Repubblica democratica e alcune caserme — sarebbe stato distrutto». La sua affermazione risulta finora non controllata. E' fallito del resto anche il tentativo di far passare il massiccio attacco nel corso del quale sono state scaricate 60 tonnellate di esplosivo come una operazione tranquilla, «indolore» e senza perdite per le forze imperialiste. Almeno un aereo americano, infatti, è stato abbattuto dalla contraerea dell'esercito popolare che ha reagito risolutamente nonostante la disparità delle forze alla brutale incursione. Mentre radio Hanoi denunciava vigorosamente la nuova aggressione, il governo francese di Saigon pubblicava sfrontate dichiarazioni a giustificazione dell'attacco. L'operazione, si dice in tali dichiarazioni è stata condotta «contro impianti militari di

Un editoriale della «Pravda»

L'URSS farà il suo dovere nei confronti del Vietnam

MOSCA, 14. Nel suo editoriale odierno, la «Pravda» scrive che l'URSS e il popolo sovietico «faranno il loro dovere internazionale nei confronti del popolo socialista fratello, la Repubblica democratica del Vietnam». Il giornale aggiunge che «Gli Stati Uniti per la loro politica nel Vietnam meridionale e affermano che gli americani, decidendo di proseguire i bombardamenti aerei nel Vietnam del nord e di inviare rinforzi di «Marines» nel Vietnam del sud cercano evidentemente di estendere il conflitto. Il giornale così prosegue: «Ora è

In un grande convegno a Reggio Emilia

Sindaci di 7 regioni denunciano i «tagli ai bilanci»

Presenti più di mille amministratori comunisti, socialisti, repubblicani e del PSIUP provenienti dall'Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Lombardia, Piemonte e Liguria - Clamorosi e assurdi casi di blocco prefettizio della spesa pubblica Un appello approvato all'unanimità

Dal nostro inviato REGGIO EMILIA, 14. Nel bilancio del comune di Reggio Emilia era prevista una determinata spesa per lo impianto di lavatrici meccaniche. La voce «lavatrici meccaniche» è stata depennata dall'autorità tutoria perché le macchine per lavare sono state diversamente impiegate. Bonazzi parlava dalla tribuna del teatro municipale di Reggio dove, sotto la presidenza del sindaco di Bologna, Giuseppe Dozza, si è svolto il convegno interregionale unitario degli amministratori comunali e provinciali. Le parole del relatore erano rivolte a più di mille tra sindaci, assessori e consiglieri di comuni e di province dell'Emilia, della Toscana, dell'Umbria, delle Marche, della Lombardia, del Piemonte e della Liguria, concordati tutti dai comunisti ai repubblicani, dai socialisti ai socialisti proletari, sulla necessità di richiedere provvedimenti immediati e soprattutto riforme di vasto respiro, per salvaguardare il carattere di presenza democratica che è proprio delle assemblee elettive comunali e provinciali. Fatto è che, mentre gli enti locali, si sforzano di realizzare lo sviluppo democratico delle zone amministrative, il governo è intervenuto con quelle direttive sul «contenimento della spesa pubblica» che si sono concretizzate in una vera falceida ai bilanci del 1964, prima in sede provinciale, poi in sede ministeriale. Bonazzi ha ricordato che per il comune di Bologna il disavanzo, con un tratto di penna, è stato ridotto da 10 miliardi a meno di 2, quello di Reggio da 1 miliardo e 800 milioni a 639 milioni, quello di Parma da 1 miliardo e 200 milioni a poco più di 275 milioni, quello di Lucca da 812 a 578 milioni. A tale risultato l'autorità tutoria è giunta tagliando le spese per il personale, per la manutenzione delle strade e delle scuole, per i servizi sociali, l'assistenza, l'illuminazione pubblica, la gestione degli asili, lo sport, i piani di edilizia popolare, quelli per lo sviluppo dell'agricoltura, usando lo stesso metro sia per le grandi città che per i più piccoli comuni. Questo blocco della spesa si ripercuote sulla economia di tutte le città in modo immediato, solo che si pensi alla mole di lavori pubblici già progettati che potrebbero dare lavoro a migliaia di operai, ma a cui si nega il finanziamento. E' il caso, ad esempio, di Bologna che ha opere progettate, approvate e non finanziate per undici miliardi; Torino a cui è stato ridotto a mezzo miliardo un mutuo di un miliardo e mezzo già deliberato e con contratto di credito delle opere pubbliche;

10.000 negri e bianchi a New York contro il razzismo e la guerra

Harlem in piazza: Libertà a Selma pace nel Vietnam

Trovato morto a Boston il successore di Malcolm X

NEW YORK, 14. Un'imponente manifestazione antirazzista è cominciata ad Harlem nella tarda serata di oggi (prime ore di domani mattina per l'Italia). Oltre 10.000 persone, la metà delle quali di razza bianca, dimostrano la loro solidarietà con i negri di Selma protestando contro la violenza e la discriminazione razziale in corso da giorni nella cittadina dell'Alabama. L'enorme massa di manifestanti si è mossa dall'Hotel Theresa, nel centro di Manhattan, e ha cominciato lentamente a percorrere le strade che circondano i 42 isolati di Harlem. La marcia è ancora in corso nel momento in cui escono le ultime edizioni dei giornali italiani. In testa alla colonna, avanza un pianoforte standard bianco con la scritta: «marciam con Selma». «Sei corteo, a centinaia, si distinguono i religiosi di ogni confessione, tra i quali oltre 100 monache dell'ordine delle «sorelle della carità». Migliaia di cortelli. Molti invitano il governo a inviare truppe federali nell'Alabama. Un altro corteo: «Negoziali nel Vietnam, integrazione e Selma». Un altro ancora: «La libertà per prima cosa in casa propria». Un altro infine: «Le truppe federali a Selma, non nel Vietnam». La manifestazione, la più imponente che New York abbia visto in questi anni, si concluderà davanti all'Hotel Theresa. Ci sarà un comizio. Da Boston, intanto, è giunta una gratissima notizia. In una camera dell'albergo Sherry Bilt More è stato trovato morto il braccio destro di Malcolm X. Si

chiamava Leon Ameer, aveva 31 anni ed era sposato. E' un nuovo delitto razzista? La polizia ha parlato per bocca del sergente Thomas O' Malley: «Decesso naturale». «Decesso naturale» è stato ripetuto il medico legale, dott. Ford. «Sul cadavere, nessuna traccia di schiuma alla bocca... e questo potrebbe indicare che è morto per crisi epilettica per crisi cardiaca...». L'autopsia non è stata ancora eseguita: verrà soltanto in un secondo tempo. Il sergente Thomas O' Malley, portavoce della polizia di Boston, ha detto che nella camera d'albergo di Ameer non c'erano tracce di coltellazione: tutto era in ordine. Che lo stesso Ameer, oltre che epilettico, era «uno sbruffone», una figura poco chiara nel movimento antirazzista e per di più un estremista, se non un comunista» addirittura, come Malcolm X appunto, gli assicura il sergente. Che lo stesso Ameer, oltre che epilettico, era «uno sbruffone», una figura poco chiara nel movimento antirazzista e per di più un estremista, se non un comunista» addirittura, come Malcolm X appunto, gli assicura il sergente. Che lo stesso Ameer, oltre che epilettico, era «uno sbruffone», una figura poco chiara nel movimento antirazzista e per di più un estremista, se non un comunista» addirittura, come Malcolm X appunto, gli assicura il sergente.



Il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, compie oggi 65 anni. Per l'occasione gli sono giunti numerosi telegrammi e messaggi augurali: hanno scritto, tra gli altri, i Comitati Centrali del Partito operaio unificato polacco e del Partito comunista cecoslovacco, e i compagni Walter Ulbricht, Primo segretario della SED, Vittorio Codovilla, presidente del Partito comunista argentino, ed Edoardo Mancera, a nome del PC del Venezuela. Al compagno Longo giungano gli auguri più affettuosi del Comitato Centrale, di tutto il Partito e dell'Unità.

(Segue in sesta pagina)

Il compagno Luigi Longo compie 65 anni



Il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, compie oggi 65 anni. Per l'occasione gli sono giunti numerosi telegrammi e messaggi augurali: hanno scritto, tra gli altri, i Comitati Centrali del Partito operaio unificato polacco e del Partito comunista cecoslovacco, e i compagni Walter Ulbricht, Primo segretario della SED, Vittorio Codovilla, presidente del Partito comunista argentino, ed Edoardo Mancera, a nome del PC del Venezuela. Al compagno Longo giungano gli auguri più affettuosi del Comitato Centrale, di tutto il Partito e dell'Unità.

(Segue in sesta pagina)

(Segue in sesta pagina)

(Segue in sesta pagina)



Con la relazione del compagno Morgia

# Aperto il 7° Congresso della Camera del Lavoro

Successi e problemi dell'azione sindacale nell'attuale situazione economica Programmazione e « politica dei redditi » — La piattaforma della CGIL

Il VII Congresso della Camera del Lavoro, e cioè della organizzazione democratica dei lavoratori numericamente più rilevante (118.000 iscritti), ha preso l'avvio con la relazione del segretario responsabile, Teodoro Morgia, la nomina delle commissioni e con l'inizio della discussione. Nel salone di via della Lungara 229, sono convenuti ieri mattina i delegati dei sindacati provinciali di categoria e della C.G.L. dei centri più importanti della provincia; erano anche presenti, come invitati, il segretario della federazione romana del Pci, Renzo Trevisani, il segretario della Federazione romana del Psi, Mattolelli; il segretario della Federazione romana del Psdi, Bandinelli; il compagno Angelini in apertura dei lavori ha pronunciato un breve discorso invitando alla presidenza il segretario responsabile della CGIL, Agostino Novella. Il compagno Ferraricello dello esecutivo CGIL, la segreteria uscente della C.G.L. Morgia, Anzellini, Galli, Giusti e Pochechi; la compagna Marlon Lindrud della segreteria della C.G.L. di Parigi; il segretario dell'ufficio sindacale CGIL; ed inoltre i compagni Trevisani, Pelosi, Gussoni, Loffredi, Ramazzotti, De Franceschi, Antonio Cini, Mattolelli, Lidia De Angelis, Pesce.

Il VII Congresso della Camera del Lavoro, e cioè della organizzazione democratica dei lavoratori numericamente più rilevante (118.000 iscritti), ha preso l'avvio con la relazione del segretario responsabile, Teodoro Morgia, la nomina delle commissioni e con l'inizio della discussione. Nel salone di via della Lungara 229, sono convenuti ieri mattina i delegati dei sindacati provinciali di categoria e della C.G.L. dei centri più importanti della provincia; erano anche presenti, come invitati, il segretario della federazione romana del Pci, Renzo Trevisani, il segretario della Federazione romana del Psi, Mattolelli; il segretario della Federazione romana del Psdi, Bandinelli; il compagno Angelini in apertura dei lavori ha pronunciato un breve discorso invitando alla presidenza il segretario responsabile della CGIL, Agostino Novella. Il compagno Ferraricello dello esecutivo CGIL, la segreteria uscente della C.G.L. Morgia, Anzellini, Galli, Giusti e Pochechi; la compagna Marlon Lindrud della segreteria della C.G.L. di Parigi; il segretario dell'ufficio sindacale CGIL; ed inoltre i compagni Trevisani, Pelosi, Gussoni, Loffredi, Ramazzotti, De Franceschi, Antonio Cini, Mattolelli, Lidia De Angelis, Pesce.

## Le rivendicazioni

È il momento unitario che nella nostra piena autonomia deve mantenere intatto il potere di contrattazione senza che venga né inibito, né alienato da compromessi che non scaturiscano da un'autonoma valutazione e da un'autonoma scelta politica ed economica dell'organizzazione camerale. È per questo che respingiamo gli appelli, le minacce e gli allettamenti, che ci provengono da più parti, da condizionare la nostra azione rivendicativa alla sottomissione politica dei redditi e ad una programmazione concertata, propugnata dal padronato, in quale fase i fatti gli attuali rapporti di produzione. L'oratore ha quindi elencato i punti fondamentali della piattaforma rivendicativa toccando con efficacia alcuni nodi strutturali della nostra economia.

## Protesta contro l'aggressione USA in Indocina

A conclusione della seduta di ieri sera il congresso della Camera confederale del lavoro romana, ha approvato il seguente ordine del giorno. Morgia, segretario uscente della C.G.L., espone lo sdegno e la viva preoccupazione del lavoratore per l'aggressione americana all'Indocina e per l'aggressione dell'imperialismo USA ai danni della Repubblica democratica del Vietnam del Nord, e per l'aggressione che mette a nudo la mancanza di pace mondiale; denuncia il carattere provocatorio e colonialista di questa aggressione, che trova la sua unica spiegazione nella volontà di estendere il dominio imperiale degli USA nel mondo intero; esprime la solidarietà del congresso e di tutti i lavoratori italiani con i vietnamiti, così duramente colpiti dalla gravissima aggressione americana; invita il governo italiano a tener conto della posizione dei rappresentanti dei lavoratori romani; invita, inoltre, tutti i lavoratori romani a manifestare con forza il proprio sdegno contro l'aggressione e la propria volontà di pace.

## Contadini a congresso

# Cresce l'Alleanza bonomiana in crisi

Forte iniziativa contrattuale nell'Agro e proposte di trasformazione dell'agricoltura

Una larga rappresentanza dei coltivatori diretti dell'Agro romano ha partecipato al congresso dell'Alleanza che si è svolto ieri alla Sala Basevi di via Guastoni. Lo sviluppo della associazione democratica dei contadini ha dimostrato, fra l'altro, la natura politica della crisi che ha investito la Collettività bonomiana — ora divisa in due tronconi nella provincia di Roma a causa della scissione Tabacchi — al di là delle beghe di fazione che hanno provocato la « bonomiana », incapace di fare una qualsiasi politica di promozione delle categorie contadine, ha perduto gran parte dei consensi che si riversano sempre più verso l'Alleanza che — per la sua natura unitaria e non corporativa — ha visto aumentare costantemente la sua forza contrattuale. Dalla relazione del presidente Angelo Marconi, è scaturita questa « crescita » della forza contrattuale (e quindi politica) che appare nel documento, che da solo smentisce gli attacchi che all'Alleanza sono stati fatti dai dirigenti del Psi per i colmi migliorati, impegnati da oltre due anni nella lotta per la riforma della legge di riscatto per i contratti ultratrentennari. Il documento, che ha portato a una battaglia incessante che ha già portato — in molti casi — alla proprietà della terra « questa battaglia continua », è una legge sul contratto di lavoro e le « eccezioni », sia per ottenere nuove leggi Schietroma e una legge sul contratto di lavoro (entrate) e, sia per ottenere nuove leggi Schietroma e una legge sul contratto di lavoro (entrate) e, sia per ottenere nuove leggi Schietroma e una legge sul contratto di lavoro (entrate).

Il segretario della C.G.L. è passato poi ad esaminare la piattaforma rivendicativa. Il punto di partenza è l'induzione del modo più efficace di contestare l'attacco padronale. Morgia, nel respingere con fermezza le « allusioni » e le accuse — mosse alla CGIL sulla inutilità delle lotte recentemente effettuate — contrastare i licenziamenti e il carovita, ha affermato che è necessario scegliere rivendicazioni che abbiano un valore immediato e che al tempo stesso siano tali da incidere sulle strutture. C'è qui, ha detto Morgia, un momento unitario della nostra azione rivendicativa che parte dalla condizione di vita e di lavoro nella fabbrica e nella campagna per aggredire e rimuovere gli ostacoli, esistenti fuori del posto di lavoro, che comprimono le condizioni civili dei lavoratori.

## La programmazione

Nel confronto della programmazione, Morgia ha precisato ancora una volta che la CGIL, non ha posizioni preconcette e che quindi il suo atteggiamento partirà sempre dalla considerazione dei reali esigenze dei lavoratori. Il rigetto della « politica dei redditi » è il rigetto del contenimento del reddito e un incremento generale della produzione agricola-industriale, mediante l'aumento dell'occupazione e stante e qualificata della forza-lavoro nella quale, contrariamente agli orientamenti esistenti, va compresa anche la potenziale domanda di lavoro delle donne.

Sui temi della democrazia e dell'unità sindacale, il segretario della C.G.L. ha posto l'obiettivo della creazione di una struttura di tipo democratico e di una trasformazione della sua struttura che, è stato ribadito anche da questo congresso, deve adeguarsi all'ordinamento regionale dettato dalla Costituzione. È in fase di avanzata realizzazione una « Lega » regionale delle Università agricole, per un loro rilancio come organismi promotori dello sviluppo socioeconomico. Una vertenza è aperta con la Centrale del Latte di Roma, per discutere il regolamento delle categorie, mentre un « piano » di valorizzazione della viticoltura è stato presentato. Infine, l'Alleanza è provinciale delle cooperative agricole. Insomma, l'Alleanza è stata « divisa » nei diversi orientamenti sui problemi generali del momento, quali il risparmio salariale, produttività, il risparmio contrattuale, la programmazione, l'unità sindacale, la riforma della legge di riscatto per i contratti ultratrentennari, la riforma del contratto di lavoro, la riforma della legge di riscatto per i contratti ultratrentennari, la riforma del contratto di lavoro, la riforma della legge di riscatto per i contratti ultratrentennari.

Dalla Garbatella alle Ardeatine

# Una bandiera del Vietnam sfila in testa al corteo



Due manifestazioni di solidarietà con il Viet Nam si sono svolte ieri alla Garbatella e a Cinecittà. La manifestazione della Garbatella era stata organizzata dal Pci, dal Psdi, dalla Egc, e dalla federazione giovanile socialista. Ai cittadini hanno parlato Piero Ardeni del Psdi e Franco Calamandrei del Pci. Al termine dei discorsi è stato approvato un ordine del giorno di adesione all'appello lanciato dagli intellettuali che hanno indetto una grande manifestazione, per martedì, al Brancaccio. Poi in corteo, con striscioni e cartelli, i cittadini sono sfilati per le strade del quartiere raggiungendo Piazza del Popolo. L'ordine del giorno è stato letto dal segretario della federazione romana del Pci, Lombrardi del Psdi e il compagno Cesare Fredduzzi vice segretario della federazione romana del Pci.

## Oggi per tutto il giorno

# Sciopero alla Cronograph contro la smobilitazione

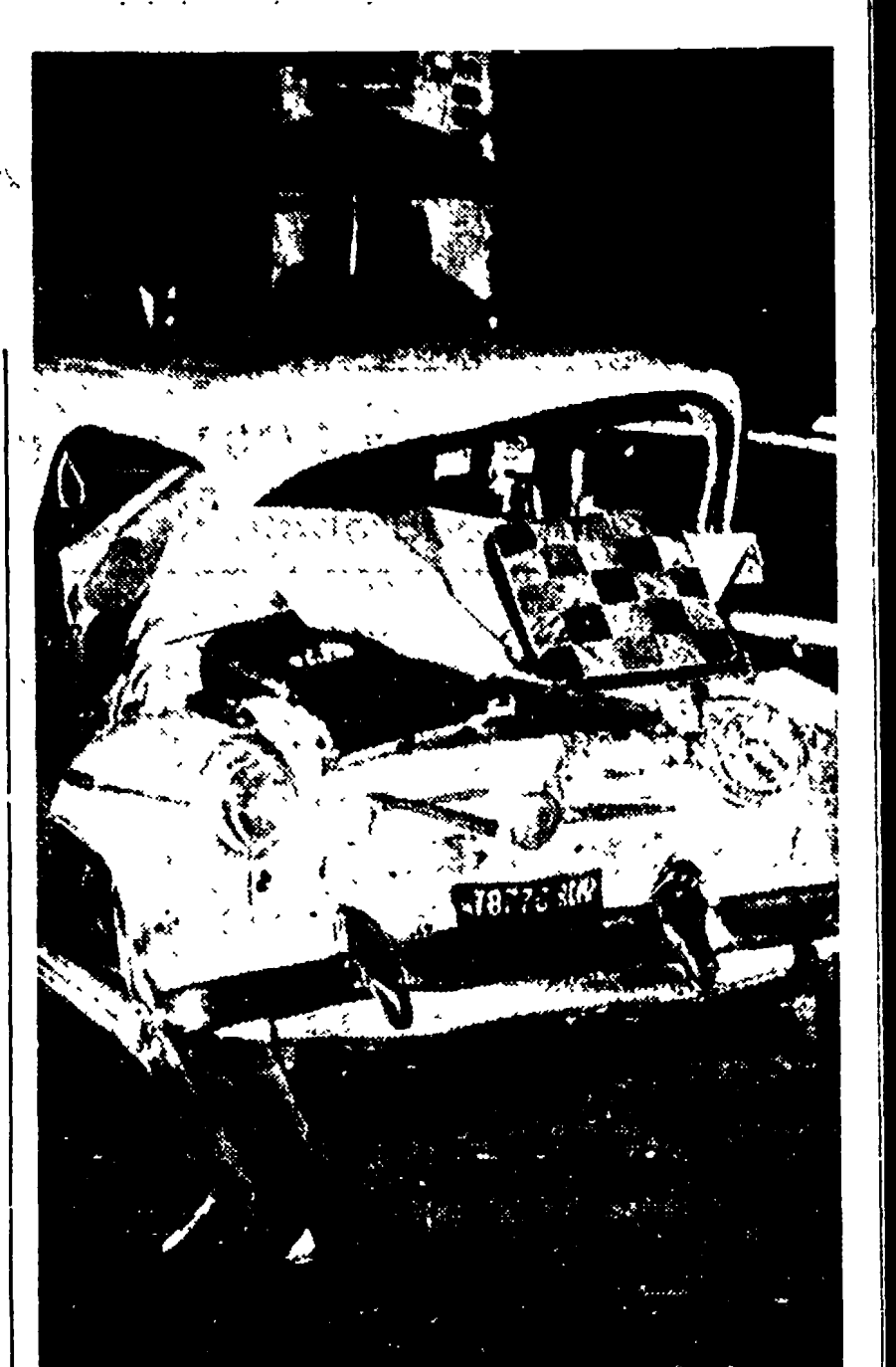
# Oggi gli studenti occupano Ingegneria

Gli studenti del biennio di Ingegneria occupano oggi le aule dell'Università. La protesta degli studenti ha lo scopo di ottenere lo sblocco parziale dell'accesso al triennio di applicazione, e cioè che sia permessa l'iscrizione al terzo anno anche agli studenti che, in s.d. esami richiesti nel biennio, si trovano in difetto di uno solo, oltre al complementare « disegno II ». Il Consiglio di facoltà, accogliendo le disposizioni di una circolare ministeriale, ha adottato tale provvedimento, inespugnabile, solo per l'anno accademico 1963-64. Gli studenti, in un comunicato reso noto in questi giorni, tengono a far rilevare che non saranno impediti le lezioni e che l'occupazione sarà effettuata fuori dalle ore di lezione (pomeriggio e notte). Lo scopo di questa agitazione è anche quello di richiamare l'attenzione delle autorità accademiche sui numerosi problemi che travagliano il biennio propedeutico. Infatti, la necessità dello sblocco, che è il problema più immediato, è la conseguenza di altre questioni, non meno gravi, che impediscono il proficuo andamento degli studi: la mancanza di una sede di facoltà, l'assoluta carenza di assistenti (vi è un assistente per ogni gruppo di trecento studenti, il che per una facoltà scientifica non può bastare), la mancanza di biblioteche, di centri di studio, di attrezzature, laboratori, (non si ha un solo esperimento di chimica), la completa disorganizzazione per quel che riguarda la rilevazione delle firme di frequenza e c.d. che in un certo senso è più grave, poiché impedisce la soluzione di questi problemi, è la assoluta mancanza di voce in capitolo delle associazioni studentesche nelle decisioni del Consiglio di facoltà.

Mercedes contro «600» all'Ostiense

# Scontro frontale: un morto e 7 feriti

Imprecisate le cause dell'incidente - Gravissimo un pensionato cascato dall'utilitaria investita da un'altra auto



La « 600 » dopo l'incidente

Tragico scontro tra una « Mercedes » e una Fiat « 600 » all'Ostiense. In via Pellegrino Matteucci, alle 18.15 di ieri, la Mercedes, targata Roma 54276, condotta da Laura Martini (anni 31, via Vigna Murata, 1) con a bordo i due figli Annibale di 5 anni, Angela Maria di 12 anni e un amico Fabio Venturini di anni 10, è andata a cozzare frontalmente, per cause imprecisate, contro la Fiat « 600 » targata Roma 475770 a bordo della quale si trovavano il quarantunenne Roberto Bergami (via Caffaro, 24) con la moglie Anna Rosella, anni 33, e le figlie Andriana di sei anni e Lina di 5.

Nel tragico urto la moglie del Bergami riceveva, al collo, un colpo mortale. Al Policlinico, dove i feriti venivano trasportati da alcune auto di passaggio, i sanitari ricoveravano in osservazione cardiologica il quarantunenne Roberto Bergami, il piccolo Annibale, Angela Maria, Fabio Venturini, Andriana e la piccola Lina. Un pensionato è rimasto ferito, in maniera gravissima, in un incidente stradale, che per molti aspetti, potrebbe sembrare addirittura banale. È accaduto in via di Portonaccio, dove si sono scontrate due vetture: niente di grave, ma lo sportista dal lato nel quale sedeva il vecchio, si è aperto e l'uomo è caduto pesantemente al suolo sbattendo la testa e riportando gravi fratture. Ora Carlo D'Arpino, di 81 anni, abitante in viale Scalo San Lorenzo 47 è ricoverato al Policlinico in condizioni disperate.

Lo scontro è avvenuto alle 11, poco dopo il sottopassaggio della ferrovia. La « 600 » guidata dal figlio del ferito Giovanni D'Arpino, si accingeva a girare in una traversa quando è sopraggiunta la « 1800 » guidata da Mario Butoni, abitante in via Ausonia 10. L'urto non è stato particolarmente violento, ma la portiera dell'utilitaria si è aperta e il D'Arpino è finito sull'asfalto.

Soccorso dallo stesso figlio, il pensionato è stato accompagnato al Policlinico con una auto di passaggio. È in stato di coma e i medici, che sospettano fratture alla testa, si sono riservati la prognosi.

## Collage

Un personale di opere di collage e pittura di Bruno Manacchini è esposto, alla Galleria Zanini, in via del Babuino 52. La mostra, che si chiuderà il 6 marzo, è curata da Marcello Venturini.

## Mostra

Una mostra su 600 anni dell'Università jacobinica di Cracovia, in Polonia, è allestita nella sala del Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia della Città Universitaria.

## Lotta ai rumori

Un concorso per tre soggetti da manifesto murale per la campagna contro i rumori, i premi sono di 200.000, 150.000 e 100.000 lire. In una seconda fase, il concorso è aperto a tutti i cittadini. Per informazioni rivolgersi in via Nizza 162.

## Viaggio in Grecia

In Grecia per Pasqua con l'IRL. Partono in aereo, è organizzato dall'Automobil Club. Per informazioni rivolgersi all'ufficio turistico dell'ASCI, in via Cristoforo Colombo 261, o alle varie Delegazioni dell'Ente.

## Viaggio a Londra

Otto giorni a Londra, per Pasqua. Il viaggio in aereo, è organizzato dall'Automobil Club. Per informazioni rivolgersi all'ufficio turistico dell'ASCI, in via Cristoforo Colombo 261, o alle varie Delegazioni dell'Ente.

## Odontotecnici: sciopero e assemblea

Oggi gli odontotecnici disertino i loro laboratori per tutto il giorno. Alle 10, al cinema Ariston di via Cicerone, la categoria terrà una manifestazione pubblica e alle autorità le ragioni dello sciopero. Gli odontotecnici sono giunti allo sciopero odierno dopo la presa di posizione dei medici dentisti contro il progetto di legge Maratti che prevede il riconoscimento all'odontotecnico della qualifica di ausiliario.

## Eletto il nuovo Consiglio al sindacato cronisti

Si sono svolte ieri le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali del sindacato cronisti romani. Presidente è risultato nuovamente eletto Franco Saverio Roccolo il consigliere direttivo è risultato eletto Sandro Zappelloni. Il segretario è stato eletto Felice Bozzato (54), Celia D'Inizio (50), Rodolfo Crociani (49), Candiano Fiaschi (38), Walter Biondi (32). Il collegio dei sindacalisti risulta composto da Massimiliano Zava, Gianfranco Duranti, Massimo Signorotti, Sergio De Risi e Nunzio Candelito.

## Il giorno piccola cronaca

Oggi lunedì 15 marzo (74-291). Ominus! Il tempo è bello, il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 18.27. Luna piena.

## Cifre della città

Ieri sono nati 113 maschi e 126 femmine. Sono morti 21 maschi e 24 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Temperature: massima 15, minima 4. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso e un leggero aumento di temperatura.

## Conferenza

Oggi alle 19, presso il teatro del Pci (viale Ministero degli Affari Esteri 6), per l'Istituto di studi per il servizio sociale, il professor Paul Scheller terrà una conferenza sul tema « Studi e bisogni nella campo assistenziale e loro rapporto con le decisioni programmatiche ». La conferenza è in inglese. Funziona il servizio di traduzione simultanea in italiano.

## Cure termali

Nella entrante stagione termale l'Ente nazionale di prevenzione ed assistenza per i dipendenti statali curerà l'avvio di un servizio di cure termali in attività di servizio e di pensionati assistibili (dal 4 al 12 marzo). Per informazioni rivolgersi all'ufficio medico entro il termine del 30 marzo per i primi quattro turni (1, 2, 3, e 4) e del 15 aprile per i rimanenti (5, 6, 7, e 8).

## Viaggio in Grecia

In Grecia per Pasqua con l'IRL. Partono in aereo, è organizzato dall'Automobil Club. Per informazioni rivolgersi all'ufficio turistico dell'ASCI, in via Cristoforo Colombo 261, o alle varie Delegazioni dell'Ente.

## Viaggio a Londra

Otto giorni a Londra, per Pasqua. Il viaggio in aereo, è organizzato dall'Automobil Club. Per informazioni rivolgersi all'ufficio turistico dell'ASCI, in via Cristoforo Colombo 261, o alle varie Delegazioni dell'Ente.

## Culla

In casa Burocchi, per aumentare il numero, è arrivato Mirko, un bel maschietto. Al papà compare il coltello al collo, al papà compare il coltello al collo, al papà compare il coltello al collo.

## Commissione città

Oggi alle ore 17.30 si riunisce la Commissione cittadina in Federazione.

## Convocazioni

TIBURTINO III, ore 19.30, assemblea zona TIBURTINO in FIDRAZIONE, ore 19, segreteria zona Tivoli.

## Tenta il suicidio e provoca uno scoppio

Malato da tempo, in preda ad una grave crisi di sconforto, un anziano pensionato ha tentato di uccidersi vibrando cinque volte il coltello al collo, al ventre, e recidendo infine il tubo del gas, che fuoriuscendo, ha provocato una lenta esplosione. Salvatore Valentini, 68 anni, vicino Domiziano, è stato salvato in un'urgenza ospedaliera. Il tentativo di suicidio è avvenuto in una stanza di un appartamento. Trasportato al Santo Spirito, il pensionato è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

## Rubano vestiti a Tivoli

Soltis Ignati e damerini hanno scelto i migliori completi e spazzati nel negozio di Filippo Muta, al Corso di Italia, a Tivoli, e sono partiti con i loro abiti. Il furto è stato commesso il 12 marzo. Per informazioni rivolgersi al commissariato di Tivoli.

## piccola cronaca

Oggi lunedì 15 marzo (74-291). Ominus! Il tempo è bello, il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 18.27. Luna piena.

## Cifre della città

Ieri sono nati 113 maschi e 126 femmine. Sono morti 21 maschi e 24 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Temperature: massima 15, minima 4. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso e un leggero aumento di temperatura.

## Conferenza

Oggi alle 19, presso il teatro del Pci (viale Ministero degli Affari Esteri 6), per l'Istituto di studi per il servizio sociale, il professor Paul Scheller terrà una conferenza sul tema « Studi e bisogni nella campo assistenziale e loro rapporto con le decisioni programmatiche ». La conferenza è in inglese. Funziona il servizio di traduzione simultanea in italiano.

## Cure termali

Nella entrante stagione termale l'Ente nazionale di prevenzione ed assistenza per i dipendenti statali curerà l'avvio di un servizio di cure termali in attività di servizio e di pensionati assistibili (dal 4 al 12 marzo). Per informazioni rivolgersi all'ufficio medico entro il termine del 30 marzo per i primi quattro turni (1, 2, 3, e 4) e del 15 aprile per i rimanenti (5, 6, 7, e 8).

## Viaggio in Grecia

In Grecia per Pasqua con l'IRL. Partono in aereo, è organizzato dall'Automobil Club. Per informazioni rivolgersi all'ufficio turistico dell'ASCI, in via Cristoforo Colombo 261, o alle varie Delegazioni dell'Ente.

## Viaggio a Londra

Otto giorni a Londra, per Pasqua. Il viaggio in aereo, è organizzato dall'Automobil Club. Per informazioni rivolgersi all'ufficio turistico dell'ASCI, in via Cristoforo Colombo 261, o alle varie Delegazioni dell'Ente.

## Culla

In casa Burocchi, per aumentare il numero, è arrivato Mirko, un bel maschietto. Al papà compare il coltello al collo, al papà compare il coltello al collo, al papà compare il coltello al collo.

## Commissione città

Oggi alle ore 17.30 si riunisce la Commissione cittadina in Federazione.

## Convocazioni

TIBURTINO III, ore 19.30, assemblea zona TIBURTINO in FIDRAZIONE, ore 19, segreteria zona Tivoli.

## Tenta il suicidio e provoca uno scoppio

Malato da tempo, in preda ad una grave crisi di sconforto, un anziano pensionato ha tentato di uccidersi vibrando cinque volte il coltello al collo, al ventre, e recidendo infine il tubo del gas, che fuoriuscendo, ha provocato una lenta esplosione. Salvatore Valentini, 68 anni, vicino Domiziano, è stato salvato in un'urgenza ospedaliera. Il tentativo di suicidio è avvenuto in una stanza di un appartamento. Trasportato al Santo Spirito, il pensionato è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

## Rubano vestiti a Tivoli

Soltis Ignati e damerini hanno scelto i migliori completi e spazzati nel negozio di Filippo Muta, al Corso di Italia, a Tivoli, e sono partiti con i loro abiti. Il furto è stato commesso il 12 marzo. Per informazioni rivolgersi al commissariato di Tivoli.



# Ampio dibattito congressuale nelle Camere del lavoro sulla politica CGIL

## Arezzo

# No alla camicia di forza del padronato ai sindacati

### La programmazione non va accettata in modo passivo - Dibattito sull'azione generale e importanza di quelle articolate

Dal nostro inviato

AREZZO, 14.

Il congresso della Camera del lavoro di Arezzo, svoltosi ieri e stamani alla presenza di 147 delegati rappresentativi di oltre 30 mila iscritti, è stato caratterizzato da un ampio, impegnato dibattito, attraverso il quale il relatore Bruno Borgogni che i 24 intervenuti hanno manifestato una larga sostanziale adesione ai temi indicati dalla CGIL. Adesione nient'affatto acritica e che non ha in alcun modo avuto l'impronta di un puro e semplice allineamento, ma che, partendo dalla situazione aretina, ha arricchito la linea confederale di contenuti originali.

I congressisti, ad esempio, non si sono limitati a respingere la politica dei redditi in via di principio e in quanto rappresenta una inaccettabile limitazione dell'autonomia rivendicativa dei sindacati, ma hanno detto che, di fatto, nelle aziende artigiane — sia in quelle a partecipazione pubblica come la Lebole, sia in quelle private come la Gori-Zucchi — la politica di salari abbia già consentito al padronato di aumentare i profitti a dispetto di una politica di espansione, e rivendicando lo sviluppo dell'Italsider di San Giovanni verso la prefabbricazione.

Chiarì indirizzi, inoltre, sono stati formulati per quanto riguarda la ripresa edilizia (4 mila disoccupati) e in rapporto alla drammatica situazione dei centri in espansione, come Arezzo, Monteverchi, San Giovanni Valdarno, San Sepolcro, Rassina e Bibbiena. E a proposito dell'agricoltura, infine, è stata precisata con forza l'esigenza di superare l'attuale assetto fondiario attraverso una profonda riforma basata sulla libera conduzione cooperativa.

Anche a questo proposito il congresso ha indicato obiettivi precisi, fra cui un piano di lavoro all'estero per 277.282 italiani. Di questi, 233.653 sono espatriati per proprio conto o perché richiamati da contratti che si trovano all'estero o a richiesta di datori di lavoro stranieri; i rimanenti 43.629 hanno ottenuto un contratto di lavoro all'estero per mezzo degli uffici provinciali del lavoro e di altri enti.

Il numero di lavoratori emigrati sono stati: dall'Italia meridionale Sezzone degli emigrati, 1.486 rispetto al 1963; dal Nord, 1.486 rispetto al 1963; dal Sud, 1.486 rispetto al 1963. Il numero di emigrati è invece calato, sempre per quanto concerne i lavoratori italiani in America e in Oceania.

## Alessandria

# Nuova politica economica contro gli squilibri e lo sviluppo per «poli»

### La calata dei monopoli nella provincia - Il falso dilemma salario-produttività - Cinque milioni di ore perdute nel '64

Dal nostro inviato

ALESSANDRIA, 14.

Alessandria è la sua provincia sono diventati l'evento più generale scintille in atto oggi nel paese tra le forze che vogliono uno sviluppo economico subordinato al capitale e al profitto del monopolio e le masse lavoratrici che lo pretendono invece ancorato ai più generali interessi della collettività nazionale. In questa provincia pionieristica infatti sono presenti tutte le componenti di questo scontro. E la gravità

pesante offensiva padronale contro i livelli dell'occupazione operata nel 1964 si sono avuti 6.347 disoccupati, 1.500 lavoratori espulsi dal processo produttivo, 4.500 a orario ridotto, l'edilizia crollata del 60%, 5.000.000 di ore perdute, tre miliardi di salari in meno) è accompagnata dallo attacco agli indirizzi sindacali e caratterizzata da una linea di organizzazione produttiva che accentua lo sfruttamento. C'è la crisi che divora l'economia agricola con migliaia di agricoltori diretti, di mezzadri, di braccianti

La calata dei monopoli nella provincia - Il falso dilemma salario-produttività - Cinque milioni di ore perdute nel '64

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 14.

Si è concluso oggi il congresso della Camera del lavoro, presieduto da don Giuliano Sotgiu, segretario regionale della CGIL. La relazione di Sotgiu ha illustrato la situazione della provincia di Sassari, Carena, segretario provinciale dei pensatori, ha illustrato la situazione della categoria, rivolgendosi a un'assemblea di lavoratori di centro-sinistra per le gravi posizioni che, in un'assunzione sul problema delle pensioni e per il mancato mantenimento degli impegni assunti varie volte. Carucchi, segretario onorario della CGIL, ha fatto una disamina delle lotte della categoria e dei risultati raggiunti, facendo un bilancio della situazione all'unità sindacale. Pillitu, a nome dei tramvieri, ha chiesto che la Camera del lavoro si occupi di una maggiore energia la lotta per la municipalizzazione del servizio tramviario. Ferrante, segretario della Camera del lavoro di Olbia, ha parlato dello sciopero nazionale di domani nel settore dell'industria conserviera.

Successivamente si è proceduto alla nomina dei delegati al 6. congresso nazionale, per il quale sono stati eletti Tommaso Poddi e Eusebio Cossu. Il segretario provinciale, Luciano Mastino del PSIUP e Salvatore Sotgiu per la corrente del PSI. Quindi il segretario provinciale, Sotgiu, ha fatto le conclusioni dei lavori congressuali, insistendo particolarmente sul problema dell'unità operaia e della lotta sindacale, quali si pongono nella situazione attuale, caratterizzata da una massiccia offensiva del padronato. Non ha detto il compagno Sotgiu: «Dobbiamo partire dalla constatazione che nei luoghi di lavoro, nelle fabbriche, fra le masse dei lavoratori esiste un sopprimibile l'esigenza dell'unità e che quindi corremmo il rischio di non essere capaci di unire i lavoratori, se ci attendiamo in questioni di differenziazioni interne alla nostra organizzazione o con le altre organizzazioni sindacali». Poiché i lavoratori vogliono l'unità, noi dobbiamo essere uniti, in primo luogo all'interno del governo della giunta regionale. Mastino è passato ad esaminare la situazione nel settore minerario, denunciando la chiusura delle miniere di Canaglia, dell'Argentiera, di Uri e di Olmedo, dove che la società mineraria lo sfruttavano con criteri di profitto, per cui i minerali estratti dal nostro sottosuolo non venivano mai lavorati e trasportati in loco. Il relatore ha, infine, esaminato i problemi posti dai nuovi insediamenti industriali nei nuclei di Porto Torres e di Olbia, criticando la politica di «poli di sviluppo», perpetrata dai monopoli e incoraggiata dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Una relazione sui problemi dell'assistenza ha svolto poi Giovanni Tavera, dirigente dell'INCA, auspicando, fra l'altro, una maggiore attenzione del sindacato per questo settore che non può essere visto solo in funzione di proiecchiamento di pratiche, ma nella sua funzione più completa che parte dalla tutela del lavoratore dal momento della sua immisione nel processo produttivo, alla tutela della sua integrità fisica sul posto di lavoro e dei suoi diritti previdenziali. Il relatore ha, infine, auspicato la riforma del sistema previdenziale e la istituzione di un servizio sanitario nazionale e la riforma del pensionamento.

Si è conclusa ieri la prima grossa «turnata» di congressi delle Camere del lavoro che in 25 giorni si sono svolte in varie città. I dibattiti in vista della 6. assemblea nazionale della massima confederazione sindacale italiana. I congressi hanno avuto luogo a Bari, Forlì, Vicenza, Savona, Alessandria, Vercelli, Como, Cremona, Pavia, Sondrio, Varese, Bolzano, Udine, Arezzo, Massa, Ascoli Piceno, Fesaro, Latina, Caserta, Brindisi, Lecce, Agrigento, Caltanissetta, Nuoro e Sassari. A Roma i lavori sono stati conclusi dalla presidenza dell'on. Vizzelli. La politica del sindacato unitario, proposta alla discussione nei mesi fa con i Temi congressuali approvati all'unanimità dall'Esecutivo CGIL, è stata ovunque approvata, con interessanti approfondimenti. A conclusione dei congressi, sono stati eletti i delegati all'assemblea nazionale, che si terrà dal 31 marzo al 5 aprile a Bologna.

## Bari

# Unità fra operai e coloni e rapporto città-campagna

### Appesantito il mercato del lavoro e indebolito il potere contrattuale - S'impone un immediato rilancio della battaglia nell'industria e nell'agricoltura - Le conclusioni dell'onorevole Foa

Dal nostro corrispondente

BARI, 14.

Lo sviluppo delle attività industriali che nella loro sostanza precarizzate, non hanno ancora capacità autonoma di espansione, e la crisi strutturale dell'agricoltura, che non si è affatto attenuata negli anni dell'«miracolo economico», hanno portato il sindacato unitario, attraverso la discussione nei mesi fa con i Temi congressuali approvati all'unanimità dall'Esecutivo CGIL, a una conclusione approvata, con interessanti approfondimenti. A conclusione dei congressi, sono stati eletti i delegati all'assemblea nazionale, che si terrà dal 31 marzo al 5 aprile a Bologna.

La lotta contro il blocco contrattuale nelle campagne e per la conquista del contratto unico dei braccianti e salariati, insieme a quella dei coloni (avendo come punto di forza gli scontri che devono determinarsi nelle aziende sia capitalistiche che in quelle a colonie miste), è stato l'ultimo deciso prima del dibattito al congresso, e ribadito nelle conclusioni dell'on. Foa.

Nelle fasi di questa lotta — che si deve iniziare subito e svilupparsi fino al periodo del raccolto — deciso sarà il modo di procedere con gli operai addetti agli stabilimenti di trasformazione (viticoltori, olivari ecc.) per creare le necessarie condizioni di alleanza con i lavoratori della industria capaci di portare i coloni sulla base della lotta di settore a realizzare le proprie conquiste. Questo tipo di lotta sindacale può assumere valori di lotta per la riforma agraria perché viene maturata nei coloni la coscienza che ogni forma di colonia è, da un punto di vista economico, una colonia militarizzata e le trasformazioni operate nei vigneti pugliesi sono appunto il risultato dell'impegno del lavoro colono a costo zero.

Partendo dalla reale natura di questo rapporto, deriva in termini immediati la rivendicazione dei coloni della proprietà della terra che, assieme alla rivendicazione di un contratto unico, è ritenuta valida, riconoscendo che di fronte alle

trasformazioni che avvengono nelle aziende e nell'economia della provincia, solo un ampio movimento bracciantile può garantire il potere contrattuale in continua trasformazione. Unanime, il congresso ha riconosciuto che a Bari e nella Puglia, ritornare alle lotte nuove per il lavoro (verso queste tendenze vi sono spinte oggettive) significherebbe fare un passo indietro sul piano della lotta articolata e quindi una perdita del potere contrattuale nelle fabbriche più importanti, nelle aziende agricole capitalistiche, nelle stesse aziende colone, nei cantieri edili, nel pubblico impiego e nel commercio. Di qui è scaturita l'esigenza di un giusto rapporto tra le lotte degli occupati e quelle dei disoccupati.

Già con i famosi scioperi del luglio 1962, la provincia di Bari fu alla testa di un grande movimento bracciantile che portò alla rottura del blocco salariale contrattuale e che dette il decisivo impulso alla lotta rivendicativa delle altre categorie. Uno degli impegni presi dal VI congresso è stato appunto quello che nel 1965, dalla stessa terra di Bari, riprenderà la lotta che riaprirà la via ai coloni per la rottura dei rapporti arretrati, per la trasformazione dell'agricoltura con la lotta dei coloni nelle aziende e con quella degli operai nelle fabbriche per la difesa del proprio lavoro e del livello di occupazione, per un nuovo assetto economico-sociale della Puglia tutta.

Foa ha detto in proposito: «È la linea meridionalista — conquista storica del movimento operaio, degli intellettuali e dei tecnici moderni — che viene oggi condannata in nome della ideologia del massimo profitto immediato delle imprese. È la stessa programmazione come è dimostrato da una gran parte del programma quinquennale, viene piegata all'esigenza del capitale privato, ciò che la mette in contraddizione con gli obiettivi, dalla CGIL, sostenuti, dal programma Piacentini di piena occupazione, di liquidazione degli squilibri e di espansione dei consumi sociali».

Per questo vogliamo ridiscuere il programma. Ha concluso l'on. Foa. «È un programma di lotta, di conquista, di rivendicazione coerenti con gli obiettivi, solennemente dichiarati. Per questo dobbiamo ripensare la questione meridionale, nell'attuale fase dell'integrazione economica internazionale, per organizzare verso forme di integrazione e di collaborazione internazionali che non si realizzano a spese dei lavoratori e dando vita a un mercato interno, a una regione. Per questo, soprattutto, dobbiamo impegnarci, sempre più, nella lotta sindacale congiunta per i salari e per l'occupazione».

Il dibattito, anzi, ha messo in evidenza che, se in determinate circostanze il movimento dell'unità operaia e del lavoro, è altrettanto indispensabile evitare il «polverone» e partire sempre, in ogni caso, dalle aziende con azioni articolate. Ciò perché le battaglie di questi anni hanno dimostrato, anche ad Arezzo, che la lotta per il contratto unico dei braccianti e salariati, e per il contratto unico dei coloni, è un lavoro che si svolge in un'ottica di unità e di solidarietà.

La Commissione Finanze e Tesoro ha approvato il disegno di legge di autorizzazione a emettere, depositi e prestiti a Cassa, circa 150 miliardi di fondi provenienti dai conti correnti postali per conto dei comuni. Si ritiene che con questa autorizzazione sia possibile far fronte a tutti i mutui che Comuni e province hanno richiesto per il pareggio del bilancio d'avanzo relativi al 1964.

I deputati comunisti hanno approvato la legge mettendo in rilievo le ragioni per le quali la Cassa depositi e prestiti deve essere messa nelle urgenti difficoltà di fronte alle urgenti necessità degli Enti locali.

Dal nostro inviato

AREZZO, 14.

Il congresso della Camera del lavoro di Arezzo, svoltosi ieri e stamani alla presenza di 147 delegati rappresentativi di oltre 30 mila iscritti, è stato caratterizzato da un ampio, impegnato dibattito, attraverso il quale il relatore Bruno Borgogni che i 24 intervenuti hanno manifestato una larga sostanziale adesione ai temi indicati dalla CGIL. Adesione nient'affatto acritica e che non ha in alcun modo avuto l'impronta di un puro e semplice allineamento, ma che, partendo dalla situazione aretina, ha arricchito la linea confederale di contenuti originali.

I congressisti, ad esempio, non si sono limitati a respingere la politica dei redditi in via di principio e in quanto rappresenta una inaccettabile limitazione dell'autonomia rivendicativa dei sindacati, ma hanno detto che, di fatto, nelle aziende artigiane — sia in quelle a partecipazione pubblica come la Lebole, sia in quelle private come la Gori-Zucchi — la politica di salari abbia già consentito al padronato di aumentare i profitti a dispetto di una politica di espansione, e rivendicando lo sviluppo dell'Italsider di San Giovanni verso la prefabbricazione.

Chiarì indirizzi, inoltre, sono stati formulati per quanto riguarda la ripresa edilizia (4 mila disoccupati) e in rapporto alla drammatica situazione dei centri in espansione, come Arezzo, Monteverchi, San Giovanni Valdarno, San Sepolcro, Rassina e Bibbiena. E a proposito dell'agricoltura, infine, è stata precisata con forza l'esigenza di superare l'attuale assetto fondiario attraverso una profonda riforma basata sulla libera conduzione cooperativa.

Anche a questo proposito il congresso ha indicato obiettivi precisi, fra cui un piano di lavoro all'estero per 277.282 italiani. Di questi, 233.653 sono espatriati per proprio conto o perché richiamati da contratti che si trovano all'estero o a richiesta di datori di lavoro stranieri; i rimanenti 43.629 hanno ottenuto un contratto di lavoro all'estero per mezzo degli uffici provinciali del lavoro e di altri enti.

Il numero di lavoratori emigrati sono stati: dall'Italia meridionale Sezzone degli emigrati, 1.486 rispetto al 1963; dal Nord, 1.486 rispetto al 1963; dal Sud, 1.486 rispetto al 1963. Il numero di emigrati è invece calato, sempre per quanto concerne i lavoratori italiani in America e in Oceania.

## Vicenza

# Non contrapporre lotte articolate e generali

### Le conclusioni dell'on. Lama - Al pettine tutti i nodi d'uno sviluppo distorto - In crisi piccola e media industria

Dal nostro inviato

VICENZA, 14.

Obiettivi e forme di lotta del Sindacato contro la realtà di oggi, l'attacco padronale e per garantire i diritti dei lavoratori, l'occupazione e il potere contrattuale, questi, sintetizzando sono stati i motivi dominanti del dibattito sviluppatosi nel pomeriggio di ieri e nel corso dell'assemblea provinciale del Congresso provinciale della Camera Confederale del Lavoro vicentina.

Quella di Vicenza è una delle province più attardate industrialmente dell'Italia settentrionale. Nel solo decennio 1951-1961, l'occupazione operaia è cresciuta del 40 per cento. In questa provincia, in evidenza nella sua relazione di ieri il compagno Romano Carotti, segretario responsabile — l'industria vicentina si è sviluppata senza un adeguato supporto dell'industria di base.

## Approvata la legge sui mutui ai Comuni

La Commissione Finanze e Tesoro ha approvato il disegno di legge di autorizzazione a emettere, depositi e prestiti a Cassa, circa 150 miliardi di fondi provenienti dai conti correnti postali per conto dei comuni. Si ritiene che con questa autorizzazione sia possibile far fronte a tutti i mutui che Comuni e province hanno richiesto per il pareggio del bilancio d'avanzo relativi al 1964.

## Timori a Ginevra per la crisi di mano d'opera con le restrizioni

Crete 1500 lavoratori in un'azienda italiana, si sottoposto a controllo dovranno lasciare Ginevra entro il 30 aprile. La Commissione internazionale di Ginevra si è occupata della situazione di crisi di mano d'opera in Svizzera. Da una inchiesta condotta dalla Commissione di Ginevra risulta che le nuove misure restrittive avranno le conseguenze di provocare anche altri licenziamenti di lavoratori stranieri in possesso di un permesso di soggiorno stabile, e pure di lavoratori svizzeri in effetti disoccupati, limitando alcune loro attività dove sono ugualmente impegnati gli svizzeri.

**278.000 gli emigrati nel 1964**

Nel 1964 secondo alcuni dati provvisori dell'Istituto centrale di statistica, hanno lasciato il nostro paese per recarsi a lavorare all'estero 277.282 italiani. Di questi, 233.653 sono espatriati per proprio conto o perché richiamati da contratti che si trovano all'estero o a richiesta di datori di lavoro stranieri; i rimanenti 43.629 hanno ottenuto un contratto di lavoro all'estero per mezzo degli uffici provinciali del lavoro e di altri enti.

Salvatore Lorelli Elio Rondolfi







Affollato comizio all'Alfieri di Torino

Paietta: il dialogo è già in atto

Barca all'attivo degli operai comunisti di Ravenna

Respingiamo l'atticismo della destra del PSI

L'assemblea si è tenuta a pochi metri dalle tende in cui i lavoratori della Callegari presidiano la fabbrica

Dal nostro inviato

RAVENNA, 14. Un affollato attico provinciale degli operai comunisti, tenutosi a cinquanta metri dalle tende dove lavoratori presidiano da 20 giorni la fabbrica Callegari, ha aperto oggi a Ravenna, al cinema Modigliani, una conferenza di fabbrica del partito. Presentato dal compagno Cesare Folli del Comitato direttivo della federazione del partito, Luciano Barca ha dato l'avallo con una breve introduzione al dibattito, nel corso del quale sono intervenuti i compagni Gentilini, Bondi, Bolognesi, Gardini, Calderoni Montanari, Bellotti, operai e dirigenti del partito, mentre numerosi altri hanno inviato alla presidenza le domande scritte attraverso le cartoline appositamente distribuite nelle fabbriche di tutta la provincia nei giorni precedenti. Tutti gli interventi e le domande sono state raccolte e lette da un relatore che ha sollevato una vasta gamma di questioni direttamente connesse a tutti e tre i temi che dovranno essere al centro delle conferenze di fabbrica: quello della risposta sindacale della classe operaia; quello della programmazione; quello del ruolo e della funzione del partito e delle prospettive di un partito socialista unitario. Particolare rilievo è stato dato al fatto che il dibattito ha poco indugiato sulla denuncia « fotografica » della situazione ed ha riservato il massimo delle domande e delle critiche alle sue certi limiti della lotta sindacale; sulla crisi e sulla difficoltà del rapporto tra la classe operaia e la politica; sulla vita democratica del partito; sul rapporto tra rivendicazioni immediate e prospettive; sui problemi del movimento operaio internazionale; una partecipazione effettiva al dibattito che la conferenza del comitato direttivo che si propone di generalizzare in ogni luogo di lavoro.

Terracini a Chieti

Il PCI agisce per una soluzione positiva della crisi politico-economica

CHIETI, 14. Parlando a Chieti, il compagno Umberto Terracini ha affermato che il dibattito sul governo si è ora trasferito nel paese, dove però esso si svolgerà non solo con i discorsi, ma specialmente attraverso la azione delle varie forze sociali diversamente mosse dal-

MARIO ALICATA Direttore MATRIZIO FERRARA Vice-direttore ... DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Teatro, 10. Tel. 06/53032 ...

conferenze. Barca ha soprattutto rivolto quello che era stato una del fil conduttori di tutta la discussione, il rapporto e il nesso tra l'urgenza di una risposta immediata — capace di incidere subito nel vivo della crisi economica e politica aperta dal fallimento del centro sinistra e dal fallimento della cosiddetta politica di « stabilizzazione » — e la prospettiva di un diverso sforzo economico e politico che abbiamo respinto. ha detto Barca — la posizione del compagno Nenni che è quella di « aspettare che il tempo cessi per poi riprendere i lavori a ripulire il tetto ». Ma noi respingiamo anche la concezione di chi pensa che il problema sia solo quello di ripulire il tetto. Il problema posto dalla crisi si è in atto — ha proseguito l'oratore — un problema ben più vasto di quello di questa consapevolezza deve esserci anche in ogni rivendicazione immediata e di emergenza.

Di qui la nostra valorizzazione della lotta sindacale attraverso cui comunque, si afferma anche al di là della lotta di fabbrica, alla ricerca di una concezione che tutto tende a ridurre all'esclusivismo dell'accumulazione e della produzione. Ma di qui anche la nostra ricerca critica attorno ai contenuti di una lotta sindacale, rivendicativa, capillare e diffusa, di emergenza, ma di più parte ad una struttura del salario, ad una affermazione del diritto di lavoro, di lotta e di battaglia oggi aperta. Anche a questo — ha concluso Barca — vogliamo servire le conferenze del nostro partito, come momenti essenziali di un dialogo unitario, non di vertice, con tutte le altre forze, e potrebbe orientare le scelte di fronte alle scelte che non solo aprirà un discorso sulla qualità del lavoro, ma anche sulla qualità dell'intervento

quei paesi non sono vittime ma combattenti, se il Vietnam del Nord non è solo il bersaglio dei bombardieri, ma un paese in grado di resistere e di far pagare un prezzo all'aggressore, ciò si deve al nuovo equilibrio delle forze, alla solidarietà che si manifesta e più si manifesterà in un mondo che è diverso da quello di un tempo grazie all'esistenza e alla forza del campo socialista e della pace. Anche in questa lotta noi non siamo soli nel nostro paese. Nel riconoscimento del diritto delle popolazioni indocinesi alla indipendenza, nel riconoscere ai paesi socialisti il diritto di esercitare la loro solidarietà attiva con noi, noi abbiamo con noi tutti i comunisti, per quello che il rigetto, non pensiamo che all'alternativa di domani, da conquistare con la lotta per un mutamento reale, si possa contrapporre solo il cedimento ai gruppi padronali e alla crisi dorotea; una rassegnazione che dichiara la propria impotenza per oggi, non per domani, come si vuole i gruppi padronali di oggi, ma offre loro garanzie per domani.

« Consideriamo grave e pericoloso per lo svolgersi della vita democratica nel nostro paese, » ha continuato Paietta, « l'intervento diretto e pesante del Vaticano nella vita politica; gravi preadimenti del governo e della maggioranza che mettono di fatto agli ordini di uno Stato straniero il ministro degli Interni e il prefetto di Roma, quando si tratta della rappresentazione del « Varior », e tolgono ai consiglieri comunali il diritto di eleggere un sindaco e una giunta senza il placet pontificio, quando si tratta di Firenze. Più grave ancora consideriamo l'acquiescenza, il silenzio di uomini e di gruppi che hanno fatto per tanto tempo della libertà del laicismo le loro bandiere ».

Dalla nostra redazione

Parlando a Torino in un affollato comizio svoltosi stamane al centro Alfieri, il compagno Giancarlo Paietta, della segreteria del Partito, ha detto che il PCI non può accettare la motivazione che la maggioranza del gruppo socialista ha dato per giustificare la sua capitolazione. « Il nostro partito », ha detto Paietta, « non ha mai chiesto una chiarificazione che non esista una motivazione del resto che non è stata accettata da un terzo della stessa direzione socialista, anche se i rappresentanti di questa opposizione hanno preferito tacere durante il dibattito parlamentare ».

Quando si dice che non esiste un'alternativa all'attuale governo e all'attuale maggioranza nel paese, nel Parlamento — ha sottolineato Paietta — ci si dimentica che compito dei partiti è avanguardia dovrebbe essere quello di battersi per creare nuove alternative, per creare le condizioni che permettano di modificare realmente una situazione che si riconosce pesante per le masse popolari e gravida di pericoli per la vita democratica. I comunisti, per quello che il rigetto, non pensiamo che all'alternativa di domani, da conquistare con la lotta per un mutamento reale, si possa contrapporre solo il cedimento ai gruppi padronali e alla crisi dorotea; una rassegnazione che dichiara la propria impotenza per oggi, non per domani, come si vuole i gruppi padronali di oggi, ma offre loro garanzie per domani.

« Ci importa però di sottolineare — ha affermato Paietta — che il tempo di Scelba e quello dei comitati indipendenti dalle velleità e dalle tentazioni di coloro che non attino o complici di certi episodi il dialogo è già in atto, il moto unitario riprende, il nostro appello acquisita una forza nuova per l'esperienza delle forze più avanzate del centro sinistra, che oggi si sentono deluse e umiliate e per il realismo della nostra politica unitaria ».

Dalla nostra redazione

GENOVA, 14. « L'antifascismo non sarebbe mai diventato Resistenza senza la partecipazione delle donne ». Con questo dato storico, richiamato dal professor Dr Bernardi, si è aperta oggi nella sala dei congressi della Fiera del Mare, una manifestazione destinata a celebrare il contributo della donna nella lotta di liberazione sui monti e nelle città figure.

« Guai no, riforma sì » hanno gridato i giovani durante i discorsi ufficiali - Saluto agli studenti antifrancoisti nell'intervento del rappresentante degli universitari

Il ministro Guai ha disertato la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo Politecnico, avvenuta stamane. Si è fatto rappresentare dal suo collega on. Jervolino, un napoletano, uno di casa. Lo ha fatto certo per evitare di dover incontrare con le presentanze degli studenti che ieri, al termine di una feroce assemblea universitaria, avevano chiesto il rinvio del servizio di leva del ministro della P.I. per riproporre — con i temi generali della lotta degli studenti per una riforma democratica — il problema di un riordinamento delle Facoltà superaffollate, la liberalizzazione dell'accesso agli studi universitari e alla carriera scientifica.

Esaltato a Genova il contributo delle donne alla Resistenza

Hanno aderito tutti i partiti antifascisti - Discorsi della compagna Marisa Rodano e della on. socialdemocratica Margherita Barnabei - Comosso intervenuto del sen. Ferruccio Parri - Telegramma del presidente del Consiglio on. Moro

Dalla nostra redazione

GENOVA, 14. « L'antifascismo non sarebbe mai diventato Resistenza senza la partecipazione delle donne ». Con questo dato storico, richiamato dal professor Dr Bernardi, si è aperta oggi nella sala dei congressi della Fiera del Mare, una manifestazione destinata a celebrare il contributo della donna nella lotta di liberazione sui monti e nelle città figure.

« Guai no, riforma sì » hanno gridato i giovani durante i discorsi ufficiali - Saluto agli studenti antifrancoisti nell'intervento del rappresentante degli universitari

Brescia, 14. Sia pure con motivazioni in parte diverse, sia l'onorevole Storti, segretario generale della CISL, che Luigi Macario, segretario della FIM, hanno respinto, prendendo la parola all'apertura del quinto congresso nazionale dei metallurgici della CISL, ogni ipotesi di tregua sindacale e di « blocco attuale » della dinamica contrattativa. Dopo aver ricordato che i lavoratori hanno dimostrato, nella fase più dura della congiuntura, un senso di responsabilità, Storti, in polemica anche con i recenti posizioni dei socialisti onorevole Mariani — ha affermato che la CISL « è decisa a respingere ogni tentativo di far ricadere sui lavoratori il costo del ritardo economico-produttivo del paese, come si sta facendo da parte imprenditoriale attraverso l'arbitrario sistema dei licenziamenti e delle riduzioni dell'orario di lavoro ».

Dalla nostra redazione

GENOVA, 14. « L'antifascismo non sarebbe mai diventato Resistenza senza la partecipazione delle donne ». Con questo dato storico, richiamato dal professor Dr Bernardi, si è aperta oggi nella sala dei congressi della Fiera del Mare, una manifestazione destinata a celebrare il contributo della donna nella lotta di liberazione sui monti e nelle città figure.

Brescia, 14. Sia pure con motivazioni in parte diverse, sia l'onorevole Storti, segretario generale della CISL, che Luigi Macario, segretario della FIM, hanno respinto, prendendo la parola all'apertura del quinto congresso nazionale dei metallurgici della CISL, ogni ipotesi di tregua sindacale e di « blocco attuale » della dinamica contrattativa.

Brescia, 14. Sia pure con motivazioni in parte diverse, sia l'onorevole Storti, segretario generale della CISL, che Luigi Macario, segretario della FIM, hanno respinto, prendendo la parola all'apertura del quinto congresso nazionale dei metallurgici della CISL, ogni ipotesi di tregua sindacale e di « blocco attuale » della dinamica contrattativa.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 14. « L'antifascismo non sarebbe mai diventato Resistenza senza la partecipazione delle donne ». Con questo dato storico, richiamato dal professor Dr Bernardi, si è aperta oggi nella sala dei congressi della Fiera del Mare, una manifestazione destinata a celebrare il contributo della donna nella lotta di liberazione sui monti e nelle città figure.

Brescia, 14. Sia pure con motivazioni in parte diverse, sia l'onorevole Storti, segretario generale della CISL, che Luigi Macario, segretario della FIM, hanno respinto, prendendo la parola all'apertura del quinto congresso nazionale dei metallurgici della CISL, ogni ipotesi di tregua sindacale e di « blocco attuale » della dinamica contrattativa.

Brescia, 14. Sia pure con motivazioni in parte diverse, sia l'onorevole Storti, segretario generale della CISL, che Luigi Macario, segretario della FIM, hanno respinto, prendendo la parola all'apertura del quinto congresso nazionale dei metallurgici della CISL, ogni ipotesi di tregua sindacale e di « blocco attuale » della dinamica contrattativa.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 14. « L'antifascismo non sarebbe mai diventato Resistenza senza la partecipazione delle donne ». Con questo dato storico, richiamato dal professor Dr Bernardi, si è aperta oggi nella sala dei congressi della Fiera del Mare, una manifestazione destinata a celebrare il contributo della donna nella lotta di liberazione sui monti e nelle città figure.

Brescia, 14. Sia pure con motivazioni in parte diverse, sia l'onorevole Storti, segretario generale della CISL, che Luigi Macario, segretario della FIM, hanno respinto, prendendo la parola all'apertura del quinto congresso nazionale dei metallurgici della CISL, ogni ipotesi di tregua sindacale e di « blocco attuale » della dinamica contrattativa.

Brescia, 14. Sia pure con motivazioni in parte diverse, sia l'onorevole Storti, segretario generale della CISL, che Luigi Macario, segretario della FIM, hanno respinto, prendendo la parola all'apertura del quinto congresso nazionale dei metallurgici della CISL, ogni ipotesi di tregua sindacale e di « blocco attuale » della dinamica contrattativa.

Sardegna

Sull'isola

infuria il maltempo

CAGLIARI, 14. Una violenta ondata di maltempo si è abbattuta sulla Sardegna, nella zona centrale dell'isola viene interrotta da tre giorni. Sul Gennargentu alcuni pastori sono rimasti isolati con il bestiame a causa della piena di alcuni torrenti. Nella zona dell'Ogliastra la situazione è di assoluta emergenza in ora aspetti sempre più preoccupanti. A Loceri, una casa di abitazione è crollata ed una frana minaccia di travolgere altre abitazioni che sono state evacuate. Situazione analoga a Osini dove tre famiglie hanno dovuto abbandonare la loro abitazione dichiarata pericolosa. A Garzo numerose case sono isolate. Se la pioggia non dovesse cessare la situazione potrebbe farsi allarmante.

Il delitto

di Siena

La moglie della vittima

accusa il suo amante

SIENA, 14. Lorenzo Virgili, il benzinaio di 30 anni trovato cadavere ieri nella sua auto a pochi chilometri da Siena, sarebbe stato ucciso dopo una colluttazione avvenuta nella sua abitazione dall'uomo che in questi ultimi tempi si era accompagnato alla moglie. È il nome di un Bonasi, che fra due mesi sarà madre, a confessare che a uccidere il marito è stato Paris Bagnerini, di 40 anni. Ora, la versione dei fatti data dalla donna è al vaglio degli inquirenti. Comunque, se la versione dei fatti fornita dalla Bonasi dovesse essere quella esatta, dovrebbero tutte le ipotesi della polizia che aveva puntato i suoi sospetti sulla donna.

A Brescia le assise dei metallurgici della CISL

Fischi all'indirizzo di Colombo

in apertura del congresso FIM

Respinta da Storti e da Macario l'ipotesi di una tregua sindacale e di un blocco della dinamica salariale - Critiche all'anticomunismo - Deboli indicazioni sulla risposta operaia all'attacco padronale

Brescia, 14. Sia pure con motivazioni in parte diverse, sia l'onorevole Storti, segretario generale della CISL, che Luigi Macario, segretario della FIM, hanno respinto, prendendo la parola all'apertura del quinto congresso nazionale dei metallurgici della CISL, ogni ipotesi di tregua sindacale e di « blocco attuale » della dinamica contrattativa.

Il ministro della P.I. ha disertato la cerimonia

Agitata l'inaugurazione del Politecnico di Napoli

« Guai no, riforma sì » hanno gridato i giovani durante i discorsi ufficiali - Saluto agli studenti antifrancoisti nell'intervento del rappresentante degli universitari

Il ministro Guai ha disertato la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo Politecnico, avvenuta stamane. Si è fatto rappresentare dal suo collega on. Jervolino, un napoletano, uno di casa. Lo ha fatto certo per evitare di dover incontrare con le presentanze degli studenti che ieri, al termine di una feroce assemblea universitaria, avevano chiesto il rinvio del servizio di leva del ministro della P.I. per riproporre — con i temi generali della lotta degli studenti per una riforma democratica — il problema di un riordinamento delle Facoltà superaffollate, la liberalizzazione dell'accesso agli studi universitari e alla carriera scientifica.

Il PCI agisce per una soluzione positiva della crisi politico-economica

CHIETI, 14. Parlando a Chieti, il compagno Umberto Terracini ha affermato che il dibattito sul governo si è ora trasferito nel paese, dove però esso si svolgerà non solo con i discorsi, ma specialmente attraverso la azione delle varie forze sociali diversamente mosse dal-

Terracini a Chieti

CHIETI, 14. Parlando a Chieti, il compagno Umberto Terracini ha affermato che il dibattito sul governo si è ora trasferito nel paese, dove però esso si svolgerà non solo con i discorsi, ma specialmente attraverso la azione delle varie forze sociali diversamente mosse dal-

Esaltato a Genova il contributo delle donne alla Resistenza

Hanno aderito tutti i partiti antifascisti - Discorsi della compagna Marisa Rodano e della on. socialdemocratica Margherita Barnabei - Comosso intervenuto del sen. Ferruccio Parri - Telegramma del presidente del Consiglio on. Moro

Dalla nostra redazione

GENOVA, 14. « L'antifascismo non sarebbe mai diventato Resistenza senza la partecipazione delle donne ». Con questo dato storico, richiamato dal professor Dr Bernardi, si è aperta oggi nella sala dei congressi della Fiera del Mare, una manifestazione destinata a celebrare il contributo della donna nella lotta di liberazione sui monti e nelle città figure.







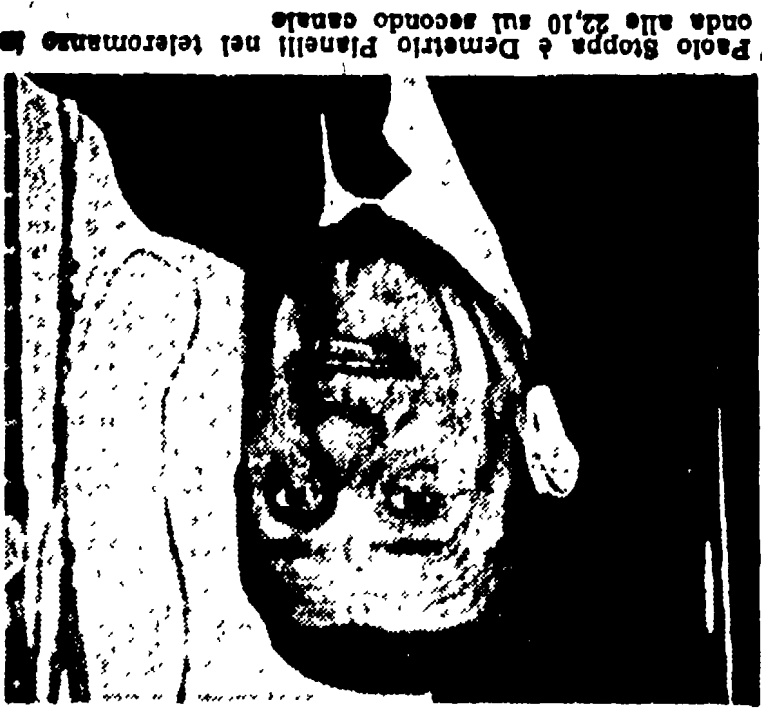
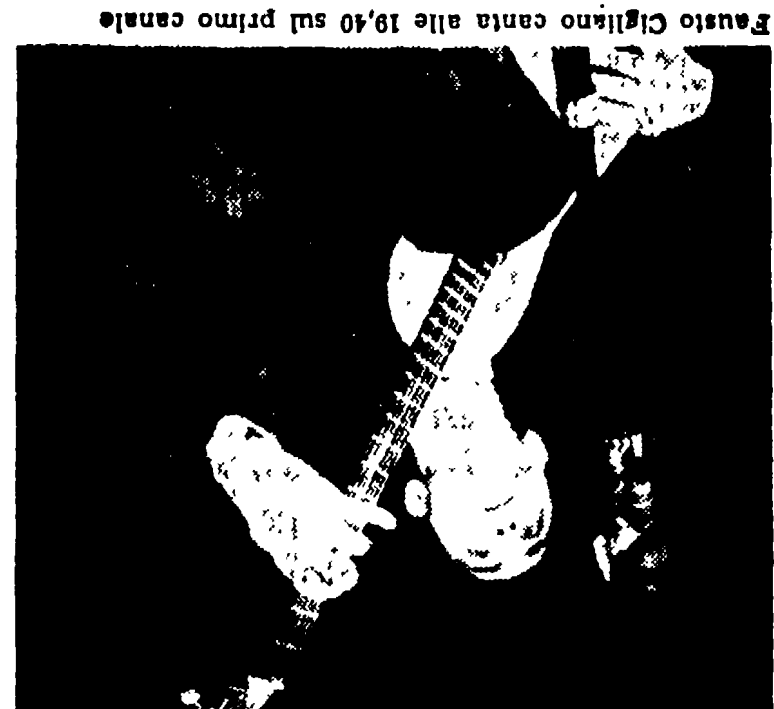


Photo Giorgio & Demetrio Pianelli nel teleorama...

Secondo canale... Terzo canale... Nazionale radio... Programma di Rai 2...

Western in musica (primo, ore 21)... Varietà musicale (teplica) con Paolo Stoppa...

Primo canale... Programma di Rai 1... Nazionale radio... Programma di Rai 2...



Paolo Cigliano canta alle 19,40 sul primo canale...

Secondo canale... Terzo canale... Programma di Rai 2...

Canoni della nostalgia (secondo, ore 22,15)... Programma di Rai 2...

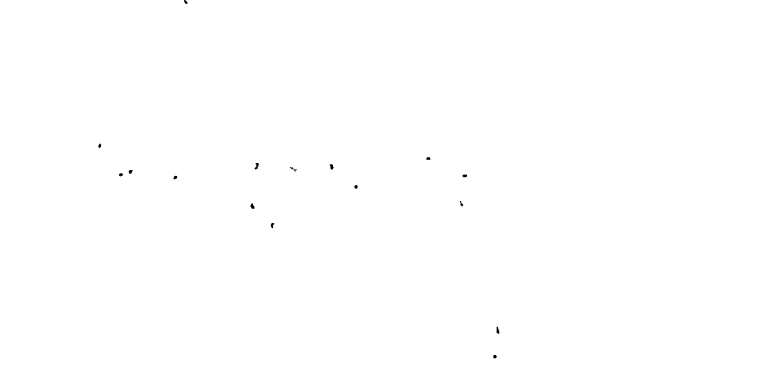
Primo canale... Programma di Rai 1... Nazionale radio... Programma di Rai 2...

Radio... I Unita Rai TV logo... martedì 16 marzo

Radio... I Unita Rai TV logo... venerdì 19 marzo

Radio... I Unita Rai TV logo... venerdì 19 marzo

Radio... I Unita Rai TV logo... venerdì 19 marzo



I Unita Rai TV logo... lunedì 15 marzo



I Unita Rai TV logo... lunedì 15 marzo



I Unita Rai TV logo... sabato 20 marzo



I Unita Rai TV logo... sabato 20 marzo

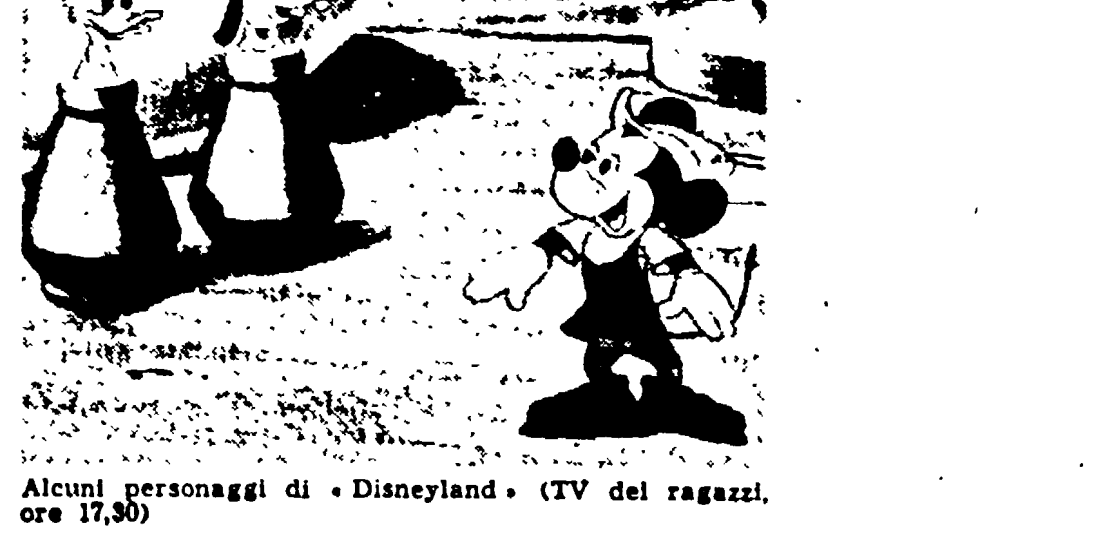
Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes: 8,30 Telescuola, 17,30 La TV dei ragazzi, 18,30 Corso, 19,00 Telegiornale, 19,15 Segnalibro, 19,35 Rubrica, 19,55 Telegiornale sport, 20,30 Telegiornale, 21,00 TV 7, 22,00 Errore di persona, 22,25 Il commercio Telegiornale, 21,00 Telegiornale, 21,15 West front, 22,45 Van Wood Notte sport.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes: 8,30 Telescuola, 17,30 La TV dei ragazzi, 18,30 Corso, 19,00 Telegiornale, 19,15 Sette giorni, 19,40 Rubrica, 19,55 Telegiornale sport Cronache del lavoro, 20,30 Telegiornale, 21,00 Cronache del XX secolo, 22,00 Eurocanzone Telegiornale, 21,00 Telegiornale, 21,15 Concerto, 22,05 La Peri, 22,15 Il giocatore di niccheli, 23,05 Notte sport.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes: 8,30 Telescuola, 17,30 La TV dei ragazzi, 18,30 Corso, 19,00 Telegiornale, 19,15 Sette giorni, 19,40 Rubrica, 19,55 Telegiornale sport Cronache del lavoro, 20,30 Telegiornale, 21,00 Cronache del XX secolo, 22,00 Eurocanzone Telegiornale, 21,00 Telegiornale, 21,15 Concerto, 22,05 La Peri, 22,15 Il giocatore di niccheli, 23,05 Notte sport.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes: 8,30 Telescuola, 17,30 La TV dei ragazzi, 18,30 Corso, 19,00 Telegiornale, 19,15 Sette giorni, 19,40 Rubrica, 19,55 Telegiornale sport Cronache del lavoro, 20,30 Telegiornale, 21,00 Cronache del XX secolo, 22,00 Eurocanzone Telegiornale, 21,00 Telegiornale, 21,15 Concerto, 22,05 La Peri, 22,15 Il giocatore di niccheli, 23,05 Notte sport.

Pabst pacifista (secondo, ore 21,15)
Il ciclo dedicato a Georg Wilhelm Pabst, il regista oggi ottantenne, che (nato in Boemia, educato a Vienna, ma cresciuto intellettualmente in Germania) appartiene alla storia del grande cinema tedesco della Repubblica di Weimar, si apre stesera con «Westfront 1918», un forte film pacifista, realizzato nel '30, quasi contemporaneamente al capolavoro di Milestone, «Alfonsi niente di nuovo», dove si affina così nello spirito come nella tematica. «Westfront 1918» è una denuncia del terribile massacro compiuto sul fronte occidentale nell'ultimo anno del conflitto europeo: dalla tragedia comune, vengono enucleati alcuni casi tipici, senza tuttavia che l'opera cinematografica (nonostante la sua origine romanzesca) si frantumi in aneddotica e perda il suo carattere corale, né la sua alta significazione ammonitrice. Non in caso «Westfront 1918» è stato ostacolato dai nazisti (non ancora al potere) e prelibato in Italia dalla censura fascista.



Alcuni personaggi di «Disneyland» (TV dei ragazzi, ore 17,30)

Il mondo del gioco (secondo, ore 22,15)
Davie è un ragazzo che lavora per conto di una organizzazione clandestina di gioco d'azzardo. Egli considera questo «lavoro» una cosa innocente e normale e non crede affatto di far male. A capo della piccola organizzazione è Maggie, zia di Davie. In uno dei suoi «giorni», Davie incontra Neil Brock, l'assistente sociale e Amson, deputato del quartiere. Neil vorrebbe ricondurre Davie sulla buona strada, mentre il deputato lo vorrebbe consegnare alla polizia. L'assistente sociale fa allora presente che la colpa non è tutta di Davie, ma delle circostanze e della miseria. Tuttavia il ragazzo viene arrestato e viene chiesto l'aiuto di Neil, che ancora una volta si schiera dalla sua parte, aiutato anche dalla zia Maggie.



Mario del Monaco partecipa all'«Eurocanzone» da Napoli (brmo, ore 22)



do, ore 21,15) (segue)



21,15 Quel bandito sono io e Peppino De Filippo

21,00 Telegiornale

23,00 Telegiornale

21,20 Real Madrid-Benfica

21,00 Incontro con

20,30 Telegiornale

19,55 Telegiornale sport

19,20 L'Assassino

19,00 Telegiornale

18,30 Corso

17,30 La TV dei ragazzi

8,30 Telescuola

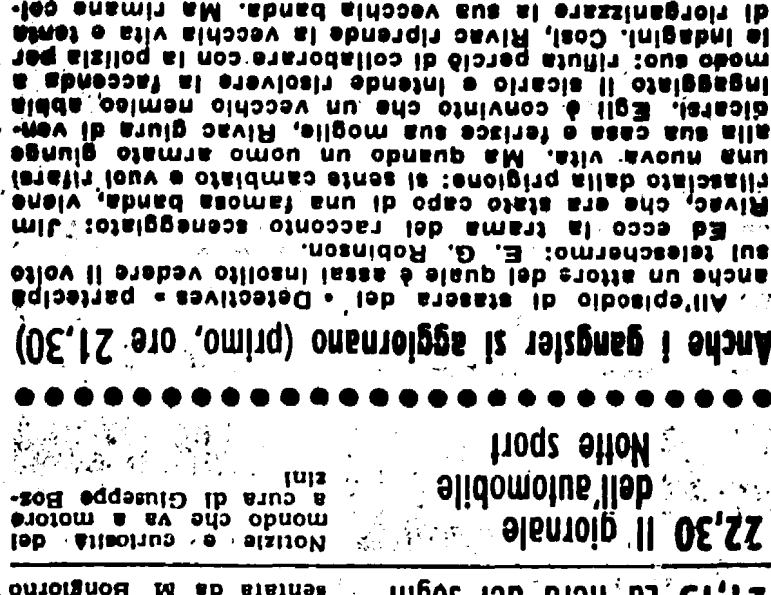
radio

primo canale



giovedì 18 marzo

Alcune i gangster si aggiornano (primo, ore 21,30)



21,15 La tiera del sogno

21,00 Telegiornale

23,00 Telegiornale

22,20 Antefrime

21,30 Una nuova vita

21,00 La Michelangelo

20,30 Telegiornale

19,50 Telegiornale sport

19,35 Una risposta per voi

19,15 TV degli agricoltori

19,00 Telegiornale

18,30 Corso

17,30 La TV dei ragazzi

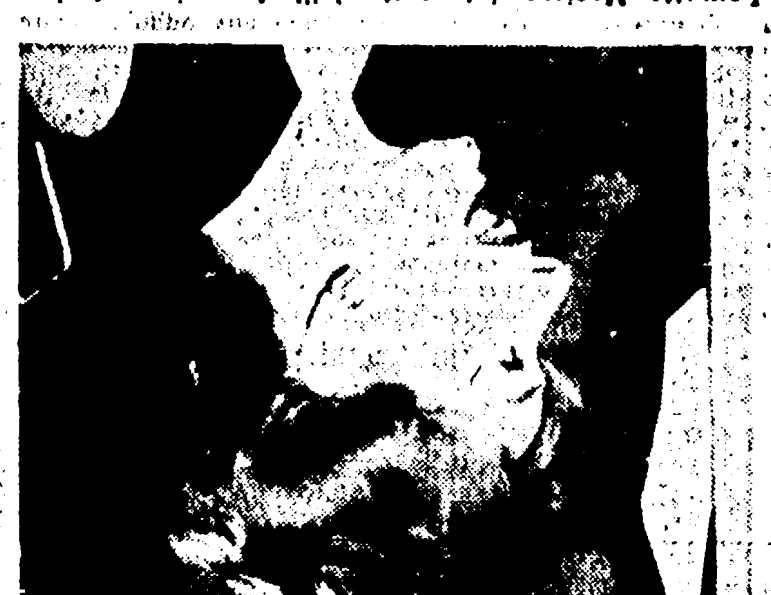
8,30 Telescuola

radio



giovedì 18 marzo

21,15 Quel bandito sono io e Peppino De Filippo



21,00 Telegiornale

23,00 Telegiornale

21,20 Real Madrid-Benfica

21,00 Incontro con

20,30 Telegiornale

19,55 Telegiornale sport

19,20 L'Assassino

19,00 Telegiornale

18,30 Corso

17,30 La TV dei ragazzi

8,30 Telescuola

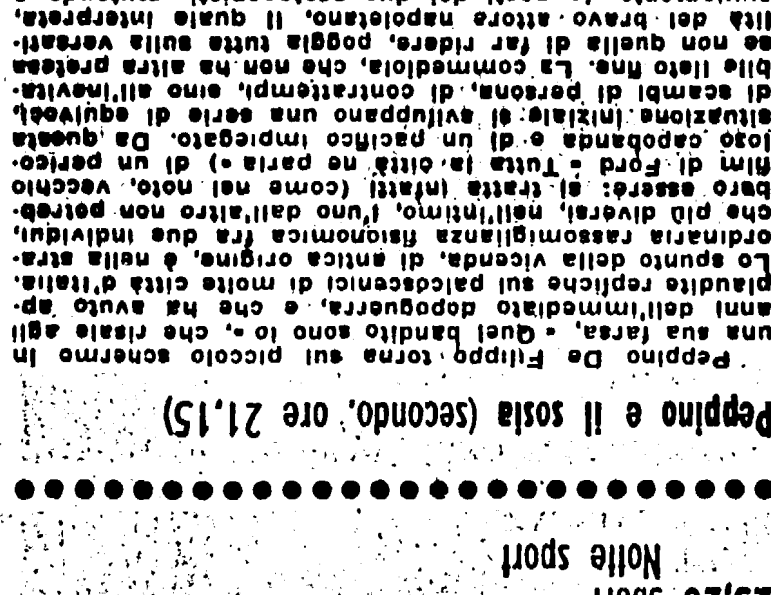
radio

primo canale



mercoledì 17 marzo

21,15 Quel bandito sono io e Peppino De Filippo



21,00 Telegiornale

23,00 Telegiornale

21,20 Real Madrid-Benfica

21,00 Incontro con

20,30 Telegiornale

19,55 Telegiornale sport

19,20 L'Assassino

19,00 Telegiornale

18,30 Corso

17,30 La TV dei ragazzi

8,30 Telescuola

radio

primo canale



mercoledì 17 marzo



primo canale

10,15 TV degli agricoltori

11,00 Messa

11,45 Rubrica religiosa

15,30 Sport Riprese dirette

17,00 La TV dei ragazzi Le canzoni dello Zecchino d'oro

18,00 Braccio di ferro

18,10 Bonanza Racconto sceneggiato

19,00 Telegiornale della sera (1. edizione)

19,10 Sport Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

20,00 Telegiornale sport Cronache italiane

20,30 Telegiornale della sera (2. edizione)

21,00 Studio uno Varietà musicale con le Milly, Mina, Paolo Panelli, Luciano Salce

22,15 La domenica sportiva Telegiornale della notte

secondo canale

18,00 Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi

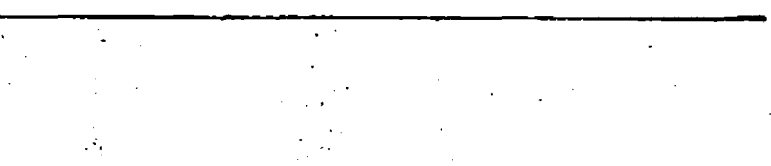
21,00 Telegiornale a segnale orario

21,15 Incontri e Un'ora con Arnold Toyhbee

22,15 Il guarracino Musica a Napoli ieri e oggi Testi: Nelli e Vinti. Presentano Carla Del Poggio e Orlando. Con Franco Sportelli. Regia di Romolo Siena

Eventuali variazioni decise dalla RAI saranno riportate sui normali programmi che l'Unità pubblica ogni giorno.

domenica 21 marzo



primo canale

10,15 TV degli agricoltori

11,00 Messa

11,45 Rubrica religiosa

15,30 Sport Riprese dirette

17,00 La TV dei ragazzi Le canzoni dello Zecchino d'oro

18,00 Braccio di ferro

18,10 Bonanza Racconto sceneggiato

19,00 Telegiornale della sera (1. edizione)

19,10 Sport Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

20,00 Telegiornale sport Cronache italiane

20,30 Telegiornale della sera (2. edizione)

21,00 Studio uno Varietà musicale con le Milly, Mina, Paolo Panelli, Luciano Salce

22,15 La domenica sportiva Telegiornale della notte

secondo canale

18,00 Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi

21,00 Telegiornale a segnale orario

21,15 Incontri e Un'ora con Arnold Toyhbee

22,15 Il guarracino Musica a Napoli ieri e oggi Testi: Nelli e Vinti. Presentano Carla Del Poggio e Orlando. Con Franco Sportelli. Regia di Romolo Siena

Eventuali variazioni decise dalla RAI saranno riportate sui normali programmi che l'Unità pubblica ogni giorno.

la settimana

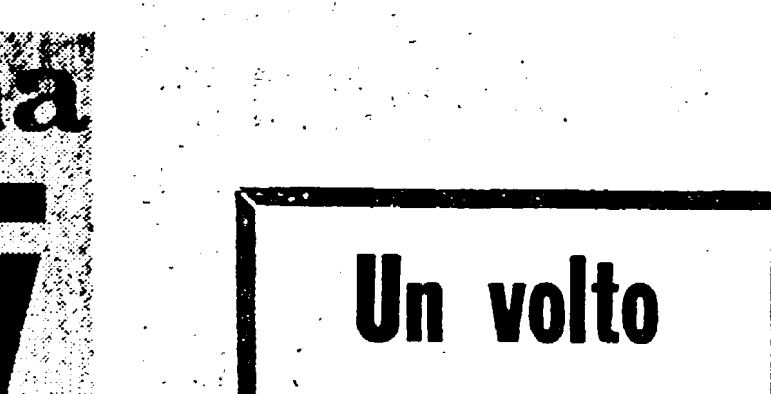


DAL 15 AL 21 MARZO 1965

TV e Resistenza

E' stata denunciata da più parti, in questi giorni, la sordità della TV per il grande tema della Resistenza... Un volto europeo... Renata Mauro: il suo volto sarà visto, sabato sera, sui teleschermi di tutta Europa...

Un volto europeo



Renata Mauro: il suo volto sarà visto, sabato sera, sui teleschermi di tutta Europa...



Giovanni Cesareo











Nelle pagine interne

Harlem in piazza: Libertà a Selma pace nel Vietnam

Nuovi attacchi USA contro il Vietnam

Grande manifestazione di lavoratori a Foggia

I COMIZI DEL P.C.I.

Discorsi di G.C. Pajetta, Barca e Terracini

# L'Unità

## sport

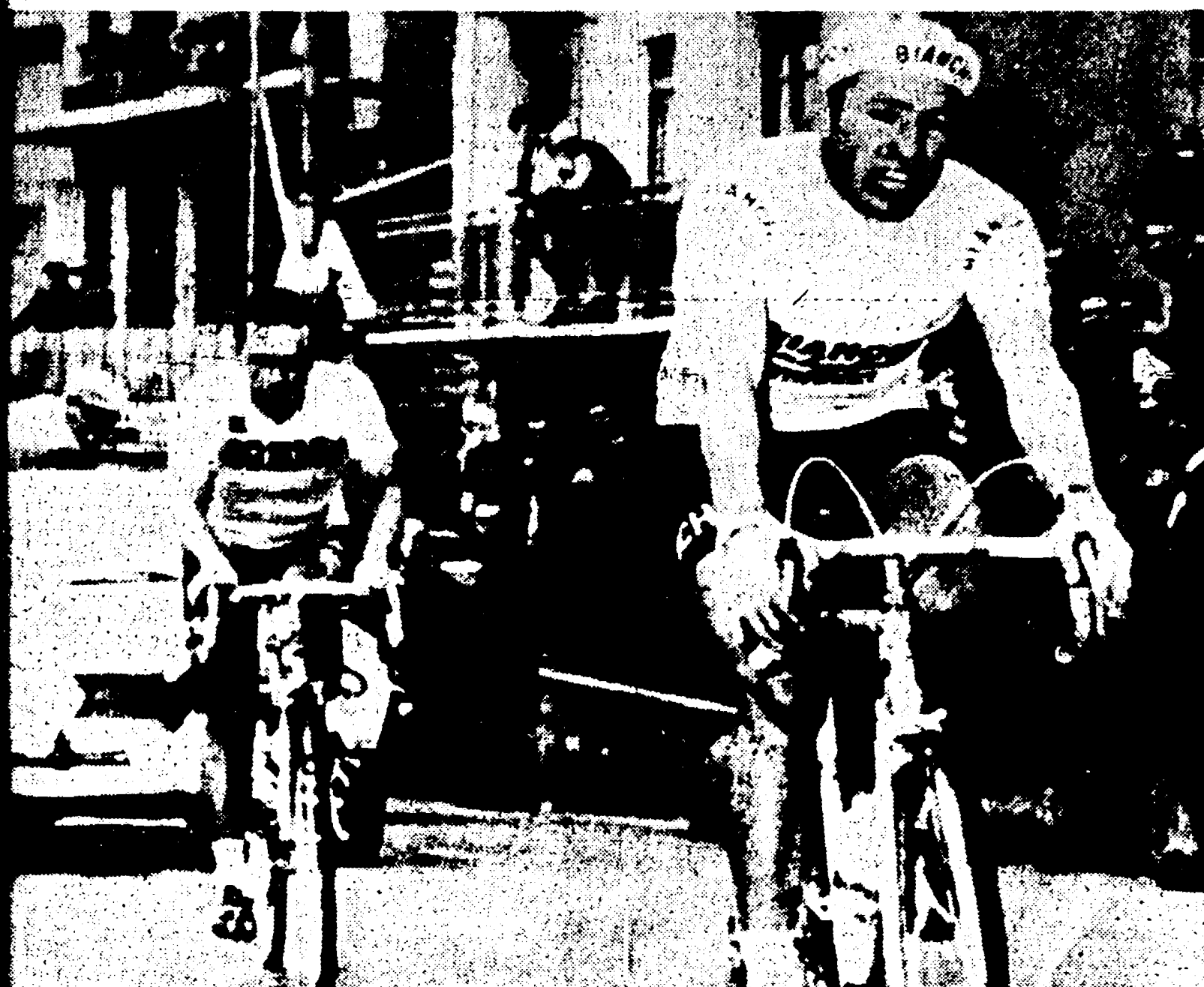
I calciatori non mancano: il problema è di impiegarli bene

# FABBRISOTTO ACCUSA

Movimentata fuga a due nel finale del «Piemonte»

Poggiali battuto in volata nell'arrivo in salita

## Venturelli vince dopo quattro anni

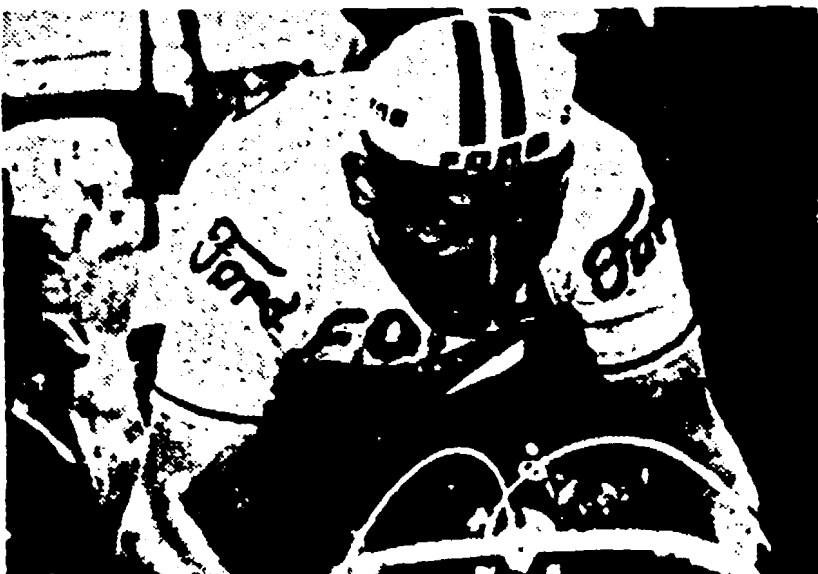


Sul traguardo in salita di St. Vincent VENTURELLI s'impone a POGGIALI. (telefoto all'Unità)

**Dal nostro inviato**  
**SAINT VINCENT, 14**  
Un atleta in maglia bianco-celeste, un giovanotto grande e solido con due occhi da cannone buono, è sfrecciato vittorioso sul traguardo in salita del 55° Giro del Piemonte: Meo Venturelli. Vi diremo subito che egli ha vinto in silenzio, con lo sguardo basso, rivolto a terra, come se avesse paura di sognare. Sceso di bicicletta, è salito sul palco, ha detto due parole all'orecchio di Poggiali, povero Poggiali che non è veloce e pur arrivando bello, ancora pettinato, deve sempre cedere agli altri. Poi Meo ha ricevuto tanti complimenti, tante strette di mano e ha risposto alle domande dei giornalisti con tono umile, parlando piano, quasi sottovoce. Dedico questa vittoria a Coppi. Mi voleva bene, lo amate. E dal 4 novembre 1960, quando mi affermai nel mondo dei Baracchi in coppia con Conchini, che non mi riusciva di vincere Sapete anche cosa mi è successo in seguito? E non potete credere che adesso mi senta un leone. Ho ancora paura. Per esempio oggi, come ieri, sono stato male a metà corsa. Le mie gambe erano di legno. Mi sorrendono i cedenti di Adorni e Taccone e, chissà, forse Poggiali ha dato troppo per poter vincere...  
Venturelli, 28 anni lo scorso dicembre, un corridore ancora in possesso di notevoli possibilità agonistiche, è uscito alla distanza, cioè negli ultimi venti chilometri, quando la gara è entrata nel vivo della lotta. Egli si è infilato nell'azione decisiva, ha controllato le mosse dei rivali e sul Mont Jovet, mentre Mealli, Adorni, Pagnello, Muznaini, Zandegù e Taccone si arrendevano uno alla volta, Meo ha tenuto la ruota di Poggiali. Volta a due, trionfo del più fresco, del più potente.  
A Poggiali il primo degli sconfitti, spetta un elogio per aver movimentato il finale. Questo ragazzo merita una vittoria, non fosse altro per i suoi numerosi piazzamenti. Si parla di crampi per Adorni e di stanchezza per Taccone, ma sono

Nella «crono» della Parigi-Nizza

## Grande Anquetil: 49 Km. all'ora!



NIZZA — Il vittorioso arrivo di Anquetil (Telefoto)

**Nostro servizio**

**NIZZA, 14**  
Vincendo per esclusivo merito proprio la semitappa a cronometro di stamane e controllando, con i suoi gregari della Ford-Gitane, la semitappa del pomeriggio, in una, che ha portato la corsa a Maraglia, Jacques Anquetil ha praticamente in tasca al sicuro la sua quarta vittoria in questa gara di inizio di stagione. Il biondo sassone francese, infatti, è primo in classifica generale con due primi e diciotto secondi di vantaggio su Rudi Altig che ha sottratto a Zola il secondo posto grazie alla nella gara a cronometro disputata stamani.  
La semitappa a cronometro di stamane, infatti, è stata la più dura, ha portato la Parigi-Nizza da Point St. Esprit a Bagnole Sur Ceze, è stata appannaggio di uno

**Ames Trancu**

Dopo Amburgo, facciamo il punto. L'Italia ha rischiato una rovinosa caduta: uomini come Corso non si possono lasciare in disparte o trarre dalle riserve quando la barca fa acqua. La maledetta preoccupazione della sconfitta impedisce agli azzurri di comportarsi dignitosamente. Le condizioni di Tilkowski



Fabbri

## Ma non siamo proprio a terra

**Dal nostro inviato**

**AMBURGO, 14**  
La rabbia non bolle più. Sì, ha, ora, un senso di profonda tristezza e d'inflitta malinconia. No, non è perduto, ma che importanza ha il risultato? Il ricordo della disgraziata esibizione dell'Italia umilia e offende. La squadra azzurra è stata ancora prostrata al ceneraccio più crudo e arcano, per cui ha trasformato l'amichevole sfida con la Germania dell'Ovest in una disperata azione di guerra calcistica, con tre feriti: Holtpes, Brannemeter e Tilkowski. Il medico ha riportato lo strappo dei legamenti di una caviglia e dovrà restare a riposo per tre settimane. L'attaccante è soltanto «stirato». E il portiere è all'ospedale, con sintomi di commozione cerebrale: è ferito alla bocca, e il suo complicato (non è esclusa la frattura della mandibola) — ne avrà per una dozzina di giorni. Buon per noi che la gente ha reagito con fischii e basta. Cera, però, la TV: è il mondo del football ha visto. Così, purtroppo, Giochi, ma stitichato, malle, con la paura addosso: eppure, picchiamo. Quest'è una questione d'educazione, non solo sportiva. E le accuse sono palpabili, perché ci sono i precedenti di Pascutti a Mosca e di Negri a Bologna. La maledetta preoccupazione della sconfitta, che ci impedisce di comportarci dignitosamente (e di vincere, quando le avversarie non sono la Finlandia, la Svizzera e la Danimarca, oppure la Turchia), ci riporta sul fondo l'orgoglio. Infatti, si sussurra pure che Fabbri si fa aiutare, per comporre le sue strane e squallide, assurde e deludenti partenze, che arroccano nelle aree di rigore: il piccolo limitato allenatore, accetterebbe i consigli dei giornalisti maestri di tatticomania.  
Chiacchiere maligne? No, forse no.  
Fabbri sembra, davvero, un irresponsabile, vittima di un complesso d'inferiorità nei confronti dei più grandi e grossi. E, finalmente, quando s'accorge che la sua critica più seria regolarmente gli anticipa, dimentica il dettato, e rimedia alla belle meglio. Con la Danimarca, furono Pagnelli e Nizza che lo tolsero dai guai. E con la Germania dell'Ovest c'è voluta la classe. Testa e la fantasia di Corso, il grande escluso della ripiglia, per salvare la disastrosa situazione. Capito? Allora, con Corso, l'azione offensiva si è un po' illuminata: è servita a snellir la manovra? L'Italia dimostrò che non proprio a terra, come il commissario è ottusamente impegnato a farci credere.

È chiaro, dunque, che non ci mancano i calciatori: il problema è d'impiegarli bene. Lo sapevano tutti, tranne Fabbri e i suoi consiglieri privati (fatti, naturalmente, non tace l'ora e il luogo degli allenamenti segreti, tipo Monza) che ad Amburgo c'era il pericolo che la compagine si spaccasse a metà, poiché Rivera non avrebbe sopportato a lungo la fatica del doppio lavoro d'interdizione di lancio a mezzo campo, escluso, come si sarebbe tenuto a trovare, dalle insistenti triangolazioni degli avversari. La maledetta, arrivata subito, punizione arrivata subito, punizione arrivata subito.

**Atilio Camoriano**

Per lo sport

## Sempre studi ma niente fatti

Gli stessi che propongono ancora generici progetti hanno insabbiato la «fifty-fifty» - L'attività dilettantistica sempre ignorata

È nato, nei giorni scorsi, l'Istituto italiano di studi sullo sport. I promotori, tre deputati del centro-sinistra (DC-PSI-PSDI) ne hanno illustrato le finalità in una conferenza stampa e hanno presentato, a tempo di record, tre proposte di legge che il presidente della Camera ha annunciato nella seduta di giovedì 11 marzo e che potremo conoscere quando saranno stampate. Sappiamo soltanto che esse concernono «Norme sulla struttura e sul funzionamento delle società sportive», «Istituzione della cassa di assistenza e previdenza per gli atleti tesserati delle federazioni sportive» e, infine, «Istituzione dell'Ordine al merito dello sport italiano». Troppo poco per poter tentare un fondato giudizio, sia sulla costituzione dell'Istituto di studi, sia sulle proposte di legge; cautela suggerisce, quindi, di limitarsi per adesso a qualche considerazione generale. Eguali limiti mi pare abbia voluto osservare la «Gazzetta dello Sport» che, nel primo commento, ha gustosamente stimolato la malizia dei lettori meno disattenti, affermando che le finalità del nuovo istituto sono «evidentissime».

Evidenti e ammirabilmente ambiziose, direi, le finalità di un istituto che si propone «lo studio, la documentazione e la diffusione su tutti i problemi relativi alla gioventù ed allo sport» (l'Avanti! del 10 ultimo scorso).

Un programma così vasto, praticamente senza confini, presenta certo ardui problemi di elaborazione, organizzazione di ricerca, raccolta di esperienze nazionali e straniere e, pregiudizialmente, di reperimento di ingenti mezzi che, non dubitiamo, sarà tempestivamente, se non esclusivamente, affrontato.

Dopo questo doveroso riconoscimento è necessario, tuttavia, porsi alcuni quesiti. Se l'iniziativa degli esponenti di tre partiti che, insieme hanno la maggioranza in Parlamento non è, come pare da escludere, una semplice pensata di tre amici, ma un atto sostenuto dagli stessi partiti che sono al potere, perché, insieme agli studi sempre necessari, non si è annunciata la decisione di almeno avviare e a soluzione il problema dei problemi dello sport italiano, quello dell'interazione dello Stato per lo sviluppo della pratica sportiva dilettantistica?

È un problema che è stato studiato abbastanza: il nostro Stato è il solo in Europa, forse l'unico al mondo, che invece di mantenere o sostenere la pratica sportiva si fa mantenere dallo sport (per quel poco che può, naturalmente). Studi e proposte sulle forme in cui il governo deve finalmente intervenire, impegnarsi, spendere e per lo sport, inteso come servizio sociale, ve ne sono numerosi, antichi e recenti. Non pretendiamo che esso spenda le centinaia di miliardi che allo sport assegnano i bilanci statali della Francia, dell'Unione Sovietica o del Giappone: sarebbe sufficiente molto meno. La realtà è che il governo italiano rinvia perfino la restituzione di tre soli dei tanti miliardi che dallo sport ricava.

Guarda caso: l'insabbiamento e l'opposizione a questa modesta misura (la nuova ripartizione degli introiti del Totocalcio nota sotto il nome di «fifty-fifty») sono venuti proprio dai tre partiti della maggioranza governativa cui appartengono i promotori dell'Istituto di studi.

Vale la pena di ricordare lo spettacolo poco serio e grottesco che fu dato alla Camera dei deputati: la proposta di legge, che stava per essere presentata da tutti i gruppi parlamentari, con un colpo di mano venne presentata dai soli rappresentanti del centro-sinistra (definizione della maggioranza) con il pretesto che ciò dava certezza di approvazione. Quando però la proposta di legge, avvenne come primo firmatario lo stesso vice segretario del PSI, fu discussa nella Commissione finanziaria senza sostenere dalle opposizioni, che si era voluto escludere, e contrastata e insabbiata proprio dai socialisti e dai democristiani che l'avevano presentata!

Per ritornare al problema centrale, è singolare  
**Ignazio Pirastu**  
(Segue in ultima di sport)



GERMANIA-ITALIA 1-1 — Dopo aver subito per tutto il primo tempo la schiacciante superiorità dei tedeschi, superiorità tradottasi in un solo goal (su rigore) grazie alle prodezze di Negri, gli azzurri sono riusciti a pareggiare nella ripresa con questa rete di Mazzola. Decisiva è stata l'inclusione di Corso che ha dato ordine e lucidità al gioco degli italiani (Telefoto)

totocalcio		totip	
Alessandria-Palermo	2	1. Corsa: 1) Oze	1
Ascoli-Livorno	2	2) Forty Hanover	2
Brescia-Modena	2	2. Corsa: 1) Acquafredda	2
Lecco-Catanzaro	2	2) Fideo	x
Napoli-Padova	x	3. Corsa: 1) Turpin	1
Parma-Torino	2	2) Ginepro	1
Potenza-Triestina	1	2) Grignasco	2
Reggiana-Pro Patria	1	4. Corsa: 1) Marradi	2
Venezia-Spal	x	2) Bacoli	2
Verona-B-Monza	2	5. Corsa: 1) Cinabro	1
Macerate-Anconitana	2	2) Fiorin	1
Ternana-Pisa	x	6. Corsa: 1) Dellipolla	x
Casertana-Avellino	2	2) Dellipolla	x
Il monte premi è di lire 348.552.828.			
LE QUOTE: Agli 11 «dodici» - L. 15.843.000. Al 172 «undici» - L. 978.000.			

Gino Sala  
(Segue in ultima di sport)



Domani affronterà il Ferencvaros

IL CICLO ORE 13: La Roma parte per Budapest

Commento del lunedì

Pianelli e la FIGC

Quando la FIGC annunciò il blocco dei calciatori e degli allenatori stranieri...



Tomasin

Rinvitato il match Jofre-Harada

TOKIO, 14. L'incontro, valido per il titolo mondiale del gallo...

Il Valmelaina terzo finalista

Giornata di recuperi nel campionato UISP Solo cinque le gare programmate...

La Coppa Nebrun a Paride Milanti

ABETONE, 14. Paride Milanti, cercando anche la seconda prova...

Oggi alle ore 13 dall'aeroporto intercontinentale di Fiumicino la Roma parte alla volta di Budapest...

Il compito che si presenta al calcio romano è particolarmente arduo. Forti del vantaggio acquisito a Roma i magliari si batteranno con tutta la loro agilità...

Per quanto concerne la formazione che scenderà in campo al Neodino il trainer giallorosso deve ancora scegliere la riserva sulla maglia numero 2...

La Lazio riprende oggi gli allenamenti in vista dell'impegnativo confronto con il Vicenza. Naturalmente Mancini ha voluto anticipare ancora nulla circa la formazione che affronterà i materani...

UISP

Corrado Carcano

Vinta da Manza la Coppa S. Agostino

MILANO, 14. Il Bresciano Manza ha vinto oggi la Coppa S. Agostino - prima gara nazionale di ciclismo per dilettanti della stagione...

Ecco la classifica: 1. Manza (G.S. Senotti-Corbelli) che coprì i 132 km del percorso in ore e 52 alla media di 46,046 km/ora...

OZO «RESUSCITA» E SI IMPONE Battuti gli specialisti americani

CAGNES-SUR-MER, 14. Ozo ha vinto ed ha dimostrato oggi che la malattia - grave o meno grave - di quello che si è voluto far credere - che l'aveva colpita nelle scorse settimane non ha lasciato alcuna traccia...

Insomma, Ozo ha dato una smagliante conferma della propria superiorità. Il suo proprietario e guidatore, René Massue, aveva assistito fino alla vigilia che Ozo non poteva costituire un serio pericolo per nessuno...

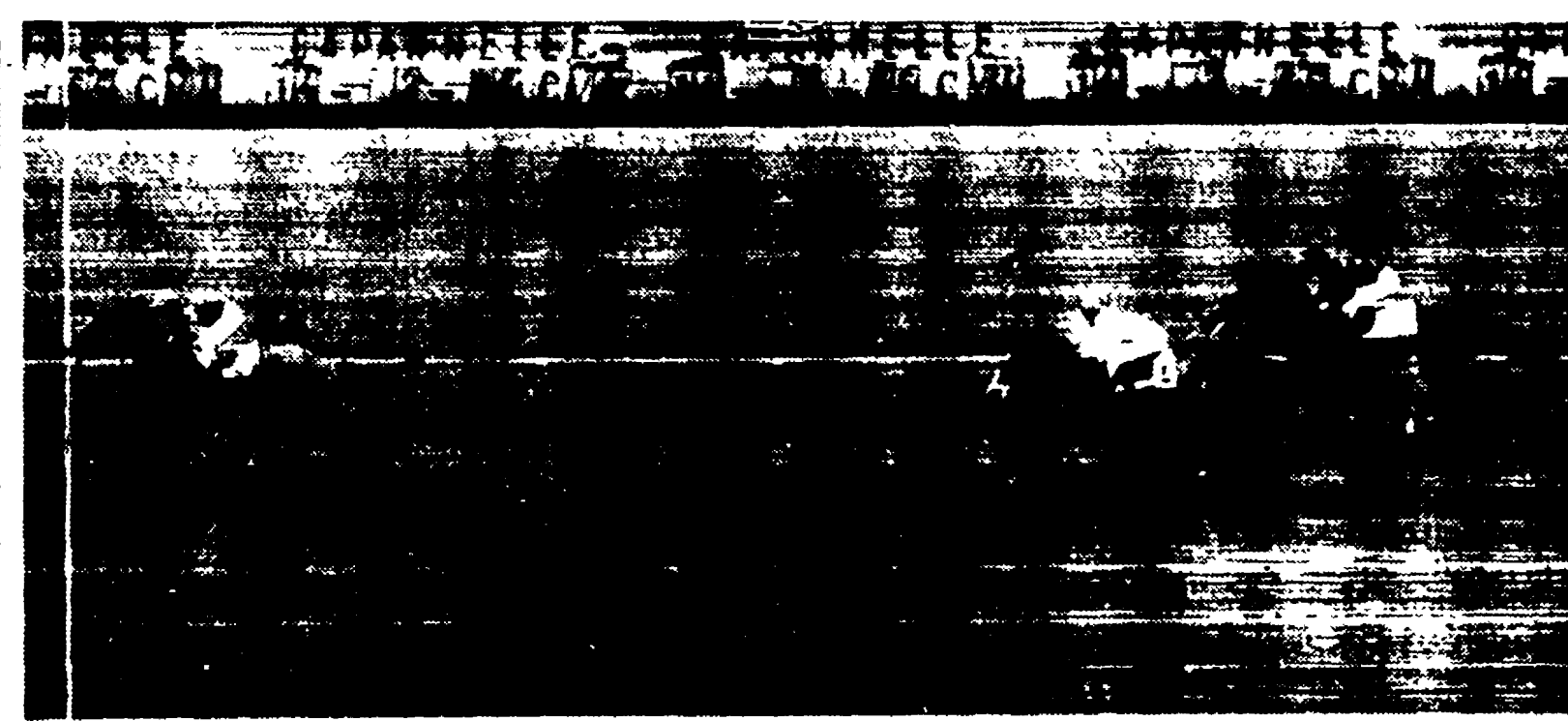
Elaine Rodney era la grande favorita della giornata, anche perché su Ozo e sulle sue condizioni era stato mantenuto, forse non proprio casualmente, un certo mistero...

LA GIORNATA ALLE CAPANNELLE

AIALA DOMINA NEL «SACCAROA»

Violante Vanni sacrificata da un cattivo avvio dello starter non ha potuto opporre alcuna valida resistenza ed è rimasta tagliata fuori dalla lotta per la vittoria finale

Aiala, una figlia di Sica Boy e Pyrford Court ha vinto con autorità il Premio Saccaroa (lire 2.100.000, metri 1600 in pista piccola), corsa - anteprima - del classico Premio Elena...



Ciclocross

Renato Longo vince a Pavia per distacco

PAVIA, 14. Dovrebbe ormai essere diventata quasi una abitudine per noi giornalisti scrivere delle vittorie del campione del mondo di ciclocross, Renato Longo...

Battuto il Canada (4-1)

L'URSS «mondiale» di hockey su ghiaccio

TAPERE, 14. L'URSS si è aggiudicata il titolo di campione del mondo di hockey su ghiaccio battendo nettamente il Canada per 4 a 1...

I risultati

Unione Sovietica batte Canada 4-1 (1-0, 2-1, 2-0). Cecoslovacchia batte Svezia 3-2 (1-1, 0-1, 0-0). Stati Uniti batte Norvegia 4-4 (4-1, 0-2, 4-3).

Con la vittoria di Cannes

Brondi ha smentito i pessimisti

Sono salite a tre le cinture europee in possesso dei pugili italiani

Franco Brondi, il pechiatore livornese che molti ritenevano ancora immaturo per l'avvenuta europea con Zandourian, ha smentito i suoi - fans di scarsa fede - laureandosi campione di Europa dei «leggeri» sul ring di Cannes...



Brondi

Con il titolo del leggero conquistato da Brondi sono salite a tre le cinture europee in possesso dei pugili italiani (quella del welter è in mano a Fortunato Manca e quella del superwelter è ben custodita da Violella, che proprio nei giorni scorsi l'ha vittoriosamente difesa contro Chris Christensen sul ring di Copengaghen).

La classifica

1) URSS 14 punti su 16 (campione mondiale 1953). 2) Cecoslovacchia 12-43-10. 3) Svezia 8-33-17. 4) Canada 8-25-31. 5) Germania Est 8-12-33. 6) USA 4-22-44. 7) Finlandia 3-14-37. 8) Norvegia 0-12-34.